Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III - N. 299

Mercoledì 19 dicembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE · Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.69 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Nell'Agro Pontino c'è lavoro ancora per un decennio

L'assunzione a entità politica della terra redenta: Littoria provincia di combattimento

"Perchè la gigantesca opera non sia turbata o interrotta è necessario che la Nazione sia fortissima nelle sue armi"

Littoria, 18

Il Duce ha consacrato stamane la nuova provincia di Littoria: la novantatreesima del Regno. Due anni sono passati da quando il Capo del Governo inaugurava, nel nome che in sè reca il segno perenne della Rivoluzione, il primo comune dell'agro pontino.

Le gerarchie del Governo del Partito e delle Provincie attorno a Mussolini

La nuova provincia comprende trenta comuni e confina, al nord, con i monti Lepini ed Ausoni, e a sud, con il tratto di mare che si estende dalla foce del Garigliano a quella dell'Astura. Ai due lati è il territorio romano e campano.

La presenza attorno al Duce dei Prefetti, dei Segretari Federali del Regno, dei Podestà e dei Presidi delle provincie, delle alte cariche dello Stato e delle alte gerarchie delle forze del Regime e della moltitudine dei rurali, ha consentito alla celebrazione un alto e profondo significato simbolico.

Il Duce che ha attraversato i paesi di Albano verso Littoria fra le acclamazioni della folla, giunto a Cisterna, ove un grande arco verde trionfale lo saluta, è ricevuto dal Segretario del Partito. Il Capo del Governo visita un primo gruppo di cento case coloniche già abitate e riparte quindi per Littoria.

In Littoria, frattanto, la Piazza 23 Marzo va rapidamente gremendosi in una festosità di tricolori, di archi, di festoni. A ridosso del palazzo del Governo, sul lato di destra, è il podio sul quale salirà il Duce per apparire alla moltitudine delle Camicie nere, degli operai e dei rurali. Ai due lati del podio sono le tribune delle autorità. Sul lato di sinistra, e sempre a ridosso del palazzo del Governo, è la schiera dei gagliardetti e dei labari che verranno consegnati alle organizzazioni del Partito ed amministrative. Le scuole di Nettuno sono alla destra dal Palazzo; a sinistra si dispongono le donne nei costumi delle terre donde provengono e le donne fasciste. La folla degli invitati gremisce la tribuna eretta sul lato di sinistra della piazza, mentre sul lato opposto sono le falangi compatte e folte dei Balilla e dei gruppi fascisti.

L'arrivo del Duca di Spoleto e del Capo del Governo

Di fronte al palazzo Colonna si dispongono i reparti della Milizia, i labari ed i gagliardetti delle organizzazioni del Partito e sindacali, i mezzadri, i manipoli dei vecchi fascisti e degli arditi, i mutilati ed i combattenti. Lo schieramento è tagliato da una colonna di balilla, al di là la massa inquadrata e la folla magnifica dei coloni. Tutta la gente di Littoria, tutta la popolazione della provincia è presente. Dagli alti pennoni pendono i colori di Littoria: azzurro, nero e giallo.

Nel palazzo del Governo si sono intanto adunati S. E. il Cardinale Gasparri, col Vescovo di Gaeta, le LL. EE. i Presidenti del Senato e della Camera, i membri del Governo, le alte cariche dello Stato, i membri del Direttorio nazionale del Partito con le alte gerarchie, i Prefetti, i Segretari Federali, i Presidi, i Podestà, Senatori, deputati ed autorità.

Poco prima delle ore 10 giunge S. A. R. il Duca di Spoleto ed alle 10 precise il clamore alto, che si propaga da schiera a schiera, da colonna a colonna, gli inni della Rivoluzione simultaneamente intonati da tutte le musiche, annunciano il sopraggiungere del Duce. Dal cielo limpidissimo viene il rombo sincrono dei motori degli aeroplani che volano a bassa quota radendo le case e la pianura. Quando il Capo del Governo giunge sulla piazza il clamore vasto della moltitudine lo accoglie. Non appena egli — salito nel palazzo e ricevuto l'omaggio delle alte personalità e delle autorità e gradito i doni simbolici che gli vengono offerti — appare al balcone, la manifestazione si rinnova nella sua piena intensità.

Il rito fra l'osanna del popolo

Il grido «Duce - Mussolini», è scandito ininterrottamente mentre si agitano i gagliardetti ed i moschetti.

Ma il Duce subito ridiscende per salire sul podio di dove assiste alla consegna che il Preside della provincia di Roma fa del gonfalone che la provincia di Roma ha donato a quella di Littoria. Il gonfalone reca nel mezzo lo stemma che raffigura un manipolo di spighe d'oro in campo azzurro, sorgenti dalle acque della pianura livida immaginata da chiazze di argento su fondo nero e dominata da un Fascio littorio che è simbolo della forza redentrice. Sale sul palco anche il Cardinale Enrico Gasparri che veste i paramenti pontificali e che, assistito dal vescovo di Terracina, imparte la benedizione così consacrando insieme con il labaro tutti i gagliardetti.

Compiuto il rito il Capo del Governo, a cui stanno intorno le alte cariche dello Stato e del Partito, contempla per alcuni momenti la folla acclamante, quindi risale in Palazzo e riappare dal balcone alla massa enorme che non tralascia per un attimo le sue acclamazioni.

La manifestazione dei rurali è devota, riconoscente e frasi di gratitudine si odono a tratti gridate altissime nelle brevi pause.

La voce del cannone tuona assieme a quella di Mussolini

Finalmente ad un cenno del Duce si fa il silenzio ed il Capo del Governo parla, interrotto ad ogni periodo da clamorose persistenti ovazioni che si confondono al tuonare delle artiglierie salutanti la nascista della nuova provincia con i 21 colpi regolamentari.

Camerati!

Oggi è grande festa per l'Agro Pontino redento. E' un giorno di legittimo orgoglio per tutte le Camicie nere d'Italia e per tutto il popolo italiano. Si inaugura la 93.a provincia del Regno.

Per rilevare l'importanza dell'avvenimento, basta per un solo minuto riflettere che qui in questa piazza che reca come titolo la data del 23 marzo, fondamentale nella storia d'Italia — solo tre anni or sono regnava la mortifera palude.

Abbiamo impegnato una lotta durissima. Avevamo di fronte la natura, le cose, ed oltre a ciò, lo scetticismo, l'inerzia mentale, la poltroneria morale di coloro i quali, prima di iniziare il combattimento vogliono essere matematicamente sicuri di avere la vittoria, mentre per noi fascisti più ancora della vittoria ha importanza il combattimento. Poichè quando esso è impegnato con sicurissima volontà, è coronato immancabilmente dalla vittoria.

Desidero salutare le Camicie nere e gli abitanti dei Comuni delle provincie contermini, che sono venuti a far parte della più giovane provincia del Regno. Dichiaro che i loro interessi saranno particolarmente tutelati. Insieme con essi l'altra parte della popolazione e quella venuta da moltissime provincie del Regno a riempire materialmente il vuoto che c'era, fra Roma e Napoli, a creare una provincia che, nella sua stessa composizione demografica è nettamente unitaria: quindi squisitamente fascista.

Oggi noi celebriamo una tappa raggiunta. Ma molto resta ancora da fare. Io penso che nell'Agro Pontino c'è lavoro ancora per un decennio.

Perchè questa gigantesca opera non sia turbata o interrotta è necessario, o Camicie nere, o combattenti, è necessario che la Nazione sia fortissima nelle sue armi.

Poichè è l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende.

E il vomere e la lama sono entrambi di acciaio temprato come la fede dei nostri cuori.

Ora comprendete perchè voi avete udito tuonare la voce del cannone insieme con la mia.

Una imponente nuova manifestazione che si protrae alcuni minuti accoglie le parole del Capo del Governo e si fa sempre più intensa costringendo il Duce a riapparire più e più volte al balcone.

L'esplosione dell'entusiasmo

Tutta la nuova provincia è qui, nell'espressione viva della sua fatica vittoriosamente compiuta e del suo lavoro quotidiano e costante; qui sono militi avanguardisti e balilla; qui sono i rurali umili e semplici che hanno, nel gesto e nella voce, l'impeto spontaneo della riconoscenza e della fede sicura. Esaltazione della terra e della vita dove prima era la palude e la morte.

Ed ancora l'acclamazione perdura vasta ed insistente quando il Duce lascia il palazzo del Governo mentre il gruppo delle autorità e delle gerarchie intona «Giovinezza».

Ridisceso sulla piazza il Capo del Governo percorre il porticato di destra e dinanzi alla sede del R.A.C.I. si sofferma intrattenendosi con S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente del R.A.C.I.

Raggiunge poi il palazzo dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni ove hanno sede le organizzazioni sindacali e corporative, e la Casa del Fascio dove ha anche la sua provvisoria sede l'ufficio centrale per la «disanofelizzazione» dell'Agro.

Lasciata la piazza, di dove la moltitudine faticosamente contenuta acclama sempre, il Duce inaugura il Parco «Arnaldo Mussolini», magnifica distesa di verde e di pace che ha nello sfondo del suo viale maggiore l'elegante sagoma sottile della chiesa.

Città già fervida di vita

Di ritorno sulla piazza e percorso il lato di destra del porticato, il Capo del Governo raggiunge il palazzo della Banca d'Italia che sorge dirimpetto al palazzo del Governo e che egli visita minutamente.

Frattanto la moltitudine rovescia il suo fronte e non appena il Duce riappare dall'alto della gradinata di accesso al palazzo, la massa dei rurali che gli sta ora innanzi lo acclama entusiasticamente agitando zappe e badili. Il Duce sorride, saluta romanamente e riprende poi la sua visita soffermandosi alle case dell'«Incis», quindi in automobile si reca alle case popolari che sorgono alla periferia; chiare e semplici costruzioni agilmente moderne piene di luce con vasti cortili e giardini e tutto intorno circondate da viali alberati e ampie strade.

Il Capo del Governo visita alcuni appartamenti e s'interessa sopratutto della disposizione dei servizi igienici. Lasciate le case popolari e risalito in automobile, il Duce raggiunge il palazzo delle Poste e Telegrafi, ove, schierato, rende gli onori un manipolo di Milizia Postelegrafonica, e passa poi al vicino palazzo dei telefoni.

Tutto è in piena funzione. La provincia oggi consacrata agisce con ogni suo organo: città ormai fervida di vita nel cuore del fertile Agro Pontino.

Dal Palazzo delle Poste il Capo del Governo, percorrendo i bei viali che tracciano la circonvallazione della città, si reca al parco da dove su un auto-podio assiste allo sfilamento delle forze fasciste.

La lunga rassegna guerriera

Di fronte al podio è il labaro della provincia. Inizia la folta rassegna il gagliardetto della Federazione dei Fasci di Combattimento, scortato dai membri del Direttorio e seguito da un reparto della Milizia. Succedono poi il labaro dell'Opera Nazionale Combattenti, la schiera dei funzionari e degli impiegati della provincia, i mutilati di guerra, gagliardetti dei Fasci di combattimento e delle associazioni combattentistiche, le unioni fasciste degli agricoltori e degli industriali; poi i vessilli dei Comuni della provincia con i podestà e le sezioni Dopolavoro.

Le donne, che vestono i caratteristici costumi delle loro terre, recano canestri di fiori e passano acclamando il Duce; esse sono seguite da suonatori di pifferi, di cembali e di sistri. Poi sono i gruppi degli avanguardisti, delle Giovani e Piccole italiane e quindi la massa compatta dei rurali combattenti in camicia nera ed elmetto. Di mano in mano gagliardetti, labari, bandiere e vessilli si dispongono fittissimi dinanzi al podio e formano ala lucente allo sfilamento.

La marcia di questa gente gagliarda e marziale è severa. Passano a plotoni, su file di nove, ritmando il passo secondo gli inni della guerra e della rivoluzione che si alternano ininterrottamente. Preceduta dalla musica e dal labaro passa la 109.a Legione «Coriolano» della M.V.S.N., la legione dei rurali che sfila impeccabilmente piegando il volto con uno scatto sicuro verso il Duce. Un rullo di tamburi preannunzia le forze giovanili: sono le belle, vivaci disciplinate schiere delle giovani e piccole italiane, degli avanguardisti e dei balilla.

Il Duce applaude soddisfatto, imitato dalla folla delle autorità, delle gerarchie e del popolo.

Gioventù militarista

A passo svelto bersaglieresco sfilano successivamente i Fasci Giovanili di Combattimento preceduti dal labaro ed i reparti tecnici e di specialità. Al superbo succedersi delle forze giovanili che inquadrano le gagliarde energie della nuova provincia si succedono i reparti a cavallo, che passano di galoppo, saldi sulla sella come cavalieri di lunga scuola. Ed il Duce applaude insistentemente. Poi i Giovani fascisti artiglieri, sui traini dell'Esercito in fraterna comunione di spiriti e di forza ed in fine, a concludere la superba rassegna, la centuria motociclistica.

Il triplice squillo, le note di «Giovinezza» e le acclamazioni della folla, salutano il Duce che lascia il parco e ritorna al palazzo del Governo. La folla, che non ha abbandonato la piazza, gli rinnova una ferventissima dimostrazione.

Poco dopo le 14 il Duce lascia il palazzo del Governo per riprendere la serie delle visite e dei riti celebrativi.

La consegna dei premi in denaro a mille coloni

I cittadini di Littoria non hanno lasciato la piazza; vi sono rimasti da mezzogiorno e si ammassano dietro la colonna dei rurali benemeriti che avranno oggi il premio di lire 1000 per la loro bella fatica e vi sono anche le massaie che godranno del «premio di poesia», 500 lire donate loro per aver ben tenuta la casa con ordine e con nitidezza. Sono 30: tre per ogni azienda; madri di famiglia che della casa hanno ormai la consuetudine e giovanissime spose che si avviano a divenire madri.

Più innanzi, e proprio di fronte al palazzo del Governo, sono, l'uno dopo l'altro, i nuovi aratri dipinti in azzurro che la Federazione degli agricoltori donerà ai Giovani fascisti, figli di rurali. Una nuova festa si predispone: il simbolo della lotta che dovrà essere vigorosamente continuata si confonde con la più schietta e intima semplicità agreste. Quando il Duce riappare sulla piazza e sul podio la manifestazione si rinnova per quietarsi solamente quando

Egli, dopo aver rivolto parole di saluto ed il plauso ai mille contadini premiati, inizia la distribuzione dei premi di mille lire ciascuno per una somma complessiva di un milione.

I rurali si succedono rapidamente sul palco e hanno, uno per ciascuno, dalle mani stesse del Duce — e più di tutto vale questo ambitissimo privilegio — il premio.

Sono tutti in camicia nera e in elmetto. Combattenti nelle trincee e combattenti nel lago insidioso, i volti austeri e bruni: uomini tutti di una certa età padri di famiglia numerosi, devoti alla terra e al Regime chiamati, rispondono con un energico «presente» si fermano un attimo dinnanzi al Duce, salutano romanamente e si allontanano chiudendo tra le mani la busta preziosa che è insieme dono e premio e che rimarrà, usato degnamente il denaro, ricordo sicuro di questa memorabile giornata.

Doni alle massaie e aratri ai figli

Qualcuno, sorride confidenzialmente. Il Duce guarda tutti in volto, per i più anziani ha parole di compiacimento; per i più giovani parole di incitamento. La sfilata, per quanto si svolga rapidamente, richiede il suo tempo e la folla lo inganna martellando con insistenza il nome «Duce» e intonando, a momenti, gli inni della Rivoluzione.

Alla premiazione dei rurali segue la consegna del dono di 500 lire e di un diploma alle massaie che oltre avere ben tenuto la casa hanno degnamente meritato per il mantenimento del podere e per la cura del bestiame. Le buone e brave donne, che non riescono a nascondere la timidezza e la commozione, sono vivamente applaudite dalla folla.

Con la consegna degli aratri ai Giovani fascisti che già si sono distinti per l'amore alla terra, si conclude la serie dei riti simbolici. Gli aratri sono 12 e il Duce, che è disceso dal podio e si ferma dinanzi a ciascuno, ne prova la efficienza così consacrando anche quest'ultimo premio all'abile fatica dei rurali di Littoria.

Il Duce risale quindi in automobile e, sempre accompagnato dalla folla enorme, lascia la piazza e inizia la visita dei nuovi cantieri delle opere in costruzione.

Il Duce pernotta a Littoria

Il Duce, iniziando la visita dei nuovi cantieri e delle opere in costruzione, passa dalla zona ove sorgerà l'Istituto di previdenza sociale, alle aree sulle quali verranno edificati l'Istituto Tecnico e la Questura. Quindi, sempre in automobile a seguito dalle principali autorità, si dirige per Borgo Grappa a Sabaudia acclamato lungo il percorso dalle colonne dei Giovani fascisti e degli ex combattenti di ritorno ai borghi del lago.

Dopo aver traversate le vie di Comuni rurali fervidamente salutato dagli applausi della cittadinanza, il Duce ritorna a Littoria percorrendo le ampie arterie che intersecano l'Agro redento. Una nuova entusiastica dimostrazione di riconoscenza e di fede si ripete mentre egli risale al palazzo della Prefettura ove presenzia il ricevimento alle autorità che lo salutano alla voce. Dalla piazza giunge sempre insistentemente devoto l'eco della folla.

Il Duce pernotterà a Littoria, così avendo vissuto coi cittadini di Littoria l'intera prima giornata della nuova provincia e così ancora una volta esprimendo la sua viva affezione e le sue sollecite cure per l'Agro Pontino redento attraverso la dura battaglia che egli ha voluta e guidata.

La fiaccolata e il ballo popolare

A sera il Duce, seguito dalle autorità si è recato alla sede del Dopolavoro dove si svolgevano animate danze popolari. Al suo arrivo e quando ha lasciato la sede dell'O. N. D. per rientrare al palazzo del Governo è stato fatto segno a calorose manifestazioni di giubilo.

Alle 19 tre colonne di Giovani fascisti recanti torce accese, dopo aver percorso le maggiori arterie della città cantando inni della Rivoluzione, hanno affluito in piazza 23 marzo sfilando sotto il palazzo del Governo, mentre le musiche suonavano l'inno «Giovinezza» cantato a gran voce dall'imponente massa giovanile.

Al Duce, che dal balcone del palazzo ha osservato la fantastica fiaccolata, la popolazione ha rinnovate entusiastiche commoventi manifestazioni di devoto affetto.

Stamani il Duce fonda Pontinia

La trasmissione della cerimonia per radio

Roma, 18 *(per telefono)*

Domattina in forma solenne sarà posta la prima pietra del Palazzo del Comune di Pontinia, il nuovo Comune rurale che sorge nell'Agro bonificato. Immediatamente dopo la posa della prime pietra si darà inizio ai lavori per l'esecuzione del piano regolatore del Comune e saranno iniziate alcune importanti opere di bonifica idraulica nella nuova zona da appoderare. Contemporaneamente si sta iniziando l'avanzata dei coloni dell'Opera Nazionale Combattenti al di là della via Appia, nell'ultima zona dell'Agro che rimane da appoderare.

Stamane dalle 9.40 in poi è stata trasmessa per radio la cerimonia che si è svolta per l'inaugurazione della Provincia di Littoria. La radiodiffusione è stata seguita con grande attenzione da forti masse di popolo.

Domani, mercoledì, la radio trasmetterà la cerimonia della fondazione di Pontinia.

Simbolo inconfondibile

Un messaggio dell'Accademia

Roma, 18

Guglielmo Marconi presidente della R. Accademia d'Italia ha diretto per l'inaugurazione della provincia di Littoria il seguente telegramma al Capo del Governo:

«Nel giorno in cui il Regime consacra, nel nome di Littoria, la nuova provincia italica la R. Accademia d'Italia invia, a mio mezzo, il saluto augurale al Duce, fermissimo realizzatore di questa opera imperitura di civile grandezza e assume e addita agli uomini di studio il fausto avvenimento a simbolo inconfondibile della civiltà fascista. — Guglielmo Marconi *Presidente della R. Accademia d'Italia».*

La provincia unitaria

Roma, 18 *(per telefono)*

Gli italiani tutti, da un capo all'altro della Penisola, salutano con ardente gioia e fervido augurio la novantatreesima Provincia d'Italia. La provincia di Littoria può definirsi la provincia della volontà fascista.

La volontà fascista fatta terra e lavoro

E' infatti la Provincia vergine, creata dalla volontà di Mussolini, che conta i suoi anni di vita soltanto sull'èra fascista. Tutta la sua terra e tutta la sua storia sono primigenie, perchè sono sede di civiltà originale e aborigena; è la provincia nata insieme rurale e comune; è la provincia della vita nuova, affidata alle virtù sane e dirette del popolo temprato alla disciplina di guerra. Nessuna falsa o falsificatrice selezione razzista, dunque, e nessuna deduzione coatta o allettatrice di popolazioni, nessun arido esperimento di terra senza storia e facilmente meccanizzabile; infine nessun esperimento cerebrale di nuovi calcoli produttivi.

E' la provincia, come ha detto stamane il Duce, unitaria, perchè nasce dalla confluenza di genti di ogni parte d'Italia che si incontrano, e da una regola fascista, la quale identifica la Nazione con lo Stato, ricongiunge la famiglia con la terra, la casa agli aratri e alle spade e accompagna e innova il potere unificatore della lingua sui dialetti, e richiama, protettrice e potentemente solidale, la religione dei padri.

E' provincia di combattimento, perchè la sua nascita e la sua crescita sono condizionate ad una legge di lotta che i secoli e i falliti tentativi hanno confessato gigantesca. E' la provincia dell'intatta volontà fascista, che vince insieme con la natura, già divenuta feconda, da mortifera quale era, tutte le resistenze scettiche e calcolatrici di un'epoca che si rivela proprio nei suoi calcoli abbiettamente materiale.

E' infine la provincia guerriera, perchè le sue formazioni di popolo portano i segni delle gerarchie della trincea, conoscono e tramandano il comandamento della Patria come sostanza di cose e di fede. E' qualche cosa di guerriero nell'aria dell'Agro Pontino, siano gli elmetti grigi sui volti asciutti dei coloni, siano i canti che accompagnano la marcia cadenzata delle colonne, e siano le Camicie nere e i gagliardetti, è certo che un senso marziale di conquista e di vittoria guida questi uomini. Essi sono il forte, il grosso dell'immenso esercito che ha conquistato alla Patria una nuova provincia e muovono incontro al Capo, che ha oggi consacrato solennemente con la sua presenza e la sua parola l'assunzione a entità politica di questa nuova terra per volere suo redenta dal nulla a una vita di lavoro.

Ma al di là di questo immenso significato, che ognuno di questi uomini percepisce con immediatezza come una grande verità elementare quando volge gli occhi alla terra che lo ha accolto e che ogni giorno diviene più sua, vi è nella nascita di Littoria un più impegnativo e profondo senso storico.

Un nuovo ceto sociale di coloni produttori

Anzitutto è la nascita di un nuovo ceto sociale ed etnico; braccianti della Bassa padana, contadini veneti e romagnoli e pugliesi si fondono qui in un'unica stirpe, che, come tutti i buoni incroci, sarà feconda di energie e di figli. Le recenti statistiche demografiche dell'Agro stanno del resto a dimostrarlo.

Di più ogni colono è qui un proprietario in potenza; il lavoro di ogni giorno non gli procura soltanto pane e vita, ma rappresenta un ulteriore passo verso la proprietà. Il giorno in cui il Fascismo sarà riuscito, e ci riuscirà senza dubbio, a dare nuovi larghi nuclei sociali di lavoratori produttori, si sarà realizzata quella eguaglianza degli uomini dinnanzi al lavoro che Mussolini ha assegnata come futura meta, non solo, ma si sarà anche ottenuto un clima in cui la stretta di questa angosciosa crisi sarà vittoriosamente risolta.

Se è perciò vero che il mondo si trova dinnanzi a una crisi di civiltà, noi siamo i primi a indicare la strada buona da percorrere. Ma per percorrere tale strada occorre spirito di sacrificio, spirito eroico e guerriero e disciplina, ed ecco perchè allorquando il Duce ha affermato stamane, dall'arengo del Palazzo del Governo, la necessità della nostra potenza militare, perchè «*è l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende*», dalla grande piazza 23 Marzo, gremita, si è levato un urlo formidabile: promessa di gente decisa.

La città aeronautica

Rilievi della stampa inglese

Londra, 18

Il corrispondente romano del «Daily Telegraph», annunciando che il 21 aprile prossimo sarà inaugurata la città aeronautica Guidoni, aggiunge che con questa iniziativa il Governo fascista doterà l'Italia di un centro sperimentale completamente autonomo e isolato da ogni altra città, in cui tecnici e aviatori si dedicheranno interamente ad assicurare la supremazia italiana nell'aria. Il corrispondente descrive la città aeronautica, rilevando che in essa troverà posto l'Istituto per le ricerche aeronautiche fornite degli strumenti più moderni che esistano nel mondo, tutti quanti costruiti in Italia da italiani.

Crisi di Governo in Jugoslavia

Le dimissioni di Jeftic provocano quelle del Gabinetto

Belgrado, 18

I Ministri Kojic e Jeftic hanno presentato le dimissioni. In seguito a ciò il Presidente del Consiglio Uzunovic ha rassegnato alla Reggenza le dimissioni del Gabinetto, dimissioni che sono state accettate. Il Gabinetto Uzunovic è stato incaricato della gestione degli affari correnti fino alla formazione del nuovo Gabinetto. Il Principe Reggente ha iniziato le consultazioni, ricevendo i presidenti del Senato e della Camera.

In mattinata si era riunito il Consiglio dei Ministri nel quale Jeftic aveva protestato contro la stilizzazione del comunicato ufficiale sulla seduta di ieri del Consiglio dei Ministri. Il comunicato diceva soltanto che Jeftic aveva riferito al Consiglio dei Ministri sulle trattative da lui svolte a Ginevra e che il Consiglio dei Ministri aveva preso nota di questo suo rapporto ed aveva espresso ai Governi alleati e amici la sua gratitudine per l'appoggio da essi dato. Nel comunicato non si faceva cenno di gratitudine per Jeftic. Ora il Presidente del Consiglio Uzunovic si è rifiutato di aderire alla modificazione di questo comunicato chiesta da Jeftic, il quale abbandonava pertanto l'odierna seduta del Consiglio dei Ministri assieme al Ministro della Giustizia dott. Kojic, che si è dichiarato solidale con Jeftic. I due Ministri presentarono subito dopo in iscritto le dimissioni.

Nuove espulsioni dalla Jugoslavia

Budapest, 18

I giornali pubblicano la notizia di nuove espulsioni di ungheresi dalla Jugoslavia verificatesi ieri. Riproducono inoltre l'informazione del Governo jugoslavo secondo la quale tali espulsioni si riferiscono a provvedimenti presi in antecedenza.

Il «Pesti Napolo» riferisce che il Governo si occupa attivamente della sorte degli espulsi ed esamina anche il lato diplomatico della questione per poter fare al momento opportuno i passi necessari. La stampa sottolinea che la raccolta di fondi di soccorso per gli espulsi dalla Jugoslavia ha raggiunto la somma di 250 mila pengo e respinge le affermazioni del «Vreme» secondo cui le autorità ungheresi avrebbero internato sacerdoti serbi e preso misure contro cittadini Jugoslavi.

Il plebiscito della Sarre

Le truppe italiane nel più delicato settore

Parigi, 18

I giornali hanno da Sarrebruck:

La ripartizione delle forze internazionali nel territorio della Sarre è stata stabilita: le truppe inglesi dovranno mantenere l'ordine a Sarrebruck e nella regione orientale vicina alla Germania. Le truppe italiane saranno ripartite principalmente nella parte del territorio che fa fronte al territorio francese. I contingenti svedesi e olandesi si accantoneranno sopratutto nel centro a nord ovest del paese.

Le truppe italiane saranno accantonate nella località di Zulzvach Volcklingen e Dudweiler.

Il comandante Hemslei capo della polizia internazionale ha dato le dimissioni.

A successore sarà nominato il comandante Hennesy che attualmente fa parte del gabinetto particolare di Knox.

Le conversazioni navali

Anche per il disaccordo si trova da discutere

Londra, 18

Il progetto formulato dall'Inghilterra per l'aggiornamento delle conversazioni navali è stato trasmesso dai delegati americani e giapponesi ai rispettivi governi. Le risposte sono attese entro oggi.

La sola riunione odierna è la colazione offerta dall'ammiraglio Yamamoto ai delegati navali. Lo ambasciatore Matsudaira e l'ammiraglio Yamamoto sono stati ricevuti oggi dal Re, il quale riceverà giovedì Norman Davis e lo ammiraglio Standley. I rappresentanti navali delle tre nazioni si riuniranno domani per decidere definitivamente i termini della dichiarazione comune che sarà pubblicata giovedì.

I giornali informano che le delegazioni americana, inglese e giapponese, per quanto siano d'accordo sulla necessità di aggiornare le conversazioni navali, non hanno ancora trovato la formula del rinvio.

La solennità del battesimo di Maria Pia

Roma, 18 *(per telefono)*

Tutto il popolo napoletano attende con ansia il giorno del battesimo della nuova Principessa alla Reggia, per manifestare novellamente i suoi sentimenti di attaccamento ai Sovrani ed ai Principi di Piemonte.

I lavori nella Cappella palatina sono ormai ultimati, e la bella chiesa, così semplice nel suo stile e così artistica per le pregevoli pitture che la decorano, ha acquistato un nuovo aspetto per i grandi tappeti rossi distesi su tutto il pavimento della navata e su quello delle due Cappelle laterali.

Anche le bancate per gli invitati sono tappezzate di rosso. I posti sono stabiliti nel modo seguente: venti poltroncine dorate in due file in «cornu evangeli» per i Sovrani, i Principi e le Principesse delle famiglie reali, di fronte, in «cornu epistolae», una poltrona per il Card. Ascalesi, assistito dalla sua Corte.

La Cappella palatina offrirà un colpo d'occhio veramente magnifico per l'imponente gruppo di Sovrani, Principi, Principesse, Collari dell'Annunziata, Cavalieri dell'Ordine di Malta, alte cariche e ufficiali.

Le madri più prolifiche giunte a Roma

Roma, 18 *(per telefono)*

Sono giunte le novantatre più prolifiche madri italiane, che saranno solennemente onorate la vigilia di Natale. Tutte hanno viaggiato in seconda classe ed hanno avuto durante il percorso, una speciale assistenza da parte della Milizia ferroviaria. All'arrivo alla stazione di Termini sono state affidate alle fiduciarie dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia e condotte al ristoratore per la prima colazione. Quindi, a mezzo di automobili, sono state accompagnate all'albergo San Cristoforo, in via Coino, ove sono state ospitate col criterio più lodevole. Tutte le madri hanno avuto le cure più affettuose, assieme ai bimbi che portano seco. A questo proposito è bene si sappia che l'Opera Nazionale Maternità Infanzia aveva disposto che nello albergo vi fossero culle e quanto altro può necessitare, anche dal lato sanitario, per l'assistenza famigliare.

Littoria ha designato a rappresentarla a Roma, quale madre più prolifica maritata dopo la Vittoria, Anna Carrer in Vidotto, con otto figli.

In favore degli esportatori

Una circolare ministeriale

Roma, 18 *(per telefono)*

Per non creare ostacoli alle esportazioni il Ministero delle Corporazioni ha diramato telegraficamente agli Uffici provinciali della economia corporativa le seguenti istruzioni:

«Stimasi opportuno richiamare l'attenzione di codesti Consigli dell'Economia corporativa e annessi uffici affinchè diffondano tra gli esportatori la nozione del fatto che la Banca d'Italia ha impartito istruzioni alle proprie filiali e alle banche autorizzate al commercio dei cambi nel senso che il benestare per le esportazioni venga concesso immediatamente senza il minimo indugio contro presentazione del prescritto modulo per le esportazioni stesse.

«E' pienamente riconosciuta la necessità che gli esportatori possano svolgere le loro operazioni con la stessa sollecitudine usata in passato. La commissione per la revisione dei prezzi fatturati funzionerà indipendentemente dal rilascio del benestare e la sua azione sarà seguita attentamente, in modo che ogni esportatore il quale abbia fatto la sua dichiarazione con onestà e sincerità, può fare pieno ed assoluto affidamento sullo svolgimento tranquillo e spedito dai suoi traffici».

La "settimana del silenzio"

Simpatici commenti inglesi all'esperimento svoltosi a Roma

Londra, 18

L'esperimento della «settimana del silenzio», che si sta svolgendo a Roma, interessa vivamente questi giornali. Il corrispondente del «Times» dalla capitale italiana scrive che la prova ha costituito un grande successo. «Le risultanze dell'esperimento, conclude il corrispondente, permetteranno di elaborare una più severa disciplina del traffico stradale». Il corrispondente romano della «Morning Post», dopo avere osservato che all'avvento del Fascismo ad oggi il traffico della capitale italiana è andato aumentando in proporzione geometrica, rileva che l'esperimento ora attuato ha trasformato magicamente Roma nella più silenziosa delle città e la sua applicazione ha permesso di ottenere risultati veramente preziosi per la regolamentazione del traffico.

Attento proto!

Un errore di stampa

fa rinviare una discussione alla Camera dei Comuni

Londra, 18

Ieri sera alla Camera dei Comuni è stata improvvisamente interrotta la discussione sulle norme per l'aiuto ai disoccupati non assicurati. Tale sospensione è stata resa necessaria per una ragione curiosa e cioè che nel progetto di legge distribuito ai deputati era incorso un errore di stampa. Le norme della Camera dei Comuni prevedono che i progetti distribuiti non possono essere emendati dal Parlamento ma soltanto approvati o respinti e quando viene scoperto un errore di stampa, anche se esso non è di alcuna importanza, bisogna rinviare la discussione per farlo correggere. Lo errore tuttavia non prolungherà la discussione la quale sarà conclusa domani sera come era originariamente prestabilito.

Una vittoria dei fascisti inglesi

L'assoluzione di Mosley e dei suoi camerati

Londra, 18

Alle Assisi di Lews si è chiuso oggi il processo contro Oswald Mosley e tre coaccusati. Il Pubblico Ministero ha riconosciuto che non vi era alcuna prova contro alcuno degli imputati e che essi non erano responsabili dei disordini avvenuti. Il giudice Barnson ha riconosciuto ben fondate tali argomentazioni e, dietro suo consiglio, il giury ha emesso verdetto col quale ha riconosciuto i quattro coaccusati non colpevoli ed in conseguenza sono stati assolti.

Vapore norvegese pericolante in mezzo all'Atlantico

Londra, 18

Alle ore 3.31 di stamane è stato captato un marconigramma del piroscafo norvegese «Sisto» che annunziava di essere in balia della tempesta in mezzo all'Atlantico, col timone spezzato, e che ha bisogno di urgente soccorso. I canotti di salvataggio erano stati spazzati via e le soprastrutture erano in parte demolite e le onde spazzavano via continuamente il ponte. In suo aiuto è accorso il piroscafo inglese «Beaverdale».

Il piroscafo «New York», che si reca in soccorso del vapore norvegese «Sisto», ha ricevuto un radiomessaggio del capitano di esso, annunciante che il tentativo da parte della nave cisterna «Mobiloil» di prendere a bordo l'equipaggio del «Sisto» è stato rinviato a domattina in seguito all'infuriare della tempesta che impedisce qualsiasi operazione.

IN BREVE

ESTERO

Sull'aggressione abissina, sotto il titolo «L'Italia esige soddisfazione e risarcimenti», tutti i giornali ungheresi riproducono la comunicazione del Governo italiano al Segretariato della Società delle Nazioni.

Pirandello a Praga ha inaugurato l'anno accademico dell'Istituto di cultura italiano, presso la Università Carlo, con una conferenza su «Giovanni Verga ed il naturalismo italiano».

Per la Sarre è partito un contingente inglese di 181 uomini e 15 ufficiali. Un altro contingente inglese di 90 uomini e 3 ufficiali accompagnati da un certo numero di membri della polizia militare del servizio postale, è pure in viaggio per la Sarre.

Il livello medio dei prezzi dei generi di prima necessità in Inghilterra ora al 1. dicembre del 44 per cento al disopra del livello del luglio 1914. Questa cifra, segnalano i giornali, indica un aumento su quella del 1. gennaio 1933.

Il tenore Schipa ha tenuto un concerto al teatro municipale di Bordeaux, sotto il patronato del Comitato France-Italie, suscitando viva ammirazione.

Minacce di morte contro Roosevelt e Faulkes, membro democratico della Camera dei rappresentanti; sono contenute in quattro lettere giunte alla Casa Bianca ed hanno provocato un'inchiesta da parte delle autorità federali.

La posta aerea dall'Australia all'Inghilterra ha subito una fortissima diminuzione: mentre alla inaugurazione del servizio si erano avuti 55.967 tra lettere e pacchi, nella seconda spedizione se ne registrano soltanto 8861.

Il Graf Zeppelin è arrivato ieri sera a Siviglia con un ritardo di sette ore.

Sono stati decapitati i coniugi Stam, missionari americani, che erano stati rapiti la settimana scorsa dai comunisti cinesi.

L'incrociatore «Karlsruhe», che sta facendo attualmente un viaggio all'estero, è stato incaricato di rappresentare l'esercito e la marina della Germania alle feste che si svolgeranno alla fine di gennaio del 1935 in occasione del quarto centenario della fondazione della città di Lima, capitale del Perù.

I lupi hanno fatto la loro apparizione a San Joan de Monte (Lisbona), ove hanno ucciso numerosi capi di bestiame.

Venti impetuosi, che trasportavano sabbia, hanno causati gravi danni nella regione nord ovest di Vistoria (Melbourne). Molti fabbricati hanno avuto il tetto asportato e molte officine i camini abbattuti.

Una cospirazione comunista scoperta in Bulgaria

L'arresto di 325 civili e di 175 militari

Sofia, 18

Secondo informazioni da fonte ufficiale la polizia ha scoperto ad Haskoto una cospirazione comunista che estendeva il suo raggio di azione anche a Filippopoli e che coinvolgeva molti civili e militari delle due guarnigioni. Sono stati finora arrestati ad Haskoto 325 civili e 175 militari. Numerose perquisizioni ed arresti sono avvenuti anche a Filippopoli. Proseguono investigazioni. *(Radio Stefani).*

L'isola di Grado congiunta alla terraferma

Grado, 18

Sono stati iniziati i lavori per la costruzione del grande ponte di cemento armato che congiungerà l'isola di Grado alla terraferma: opera importante sia per arditezza (in quanto il ponte si librerà a cavallo del profondo canale navigabile, largo oltre duecento metri), sia per la spesa che, a costruzione ultimata, si aggirerà sui due milioni di lire. Il ponte è stato progettato a cinque arcate, con la parte centrale girevole interamente metallica. Sono stati pure iniziati i lavori per una banchina lungo il canale Schiusa.

VITA ECONOMICA

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso

Milano, 18

Il Consiglio provinciale della economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella seconda settimana di dicembre è ribassato del 0,16 per cento, essendo passato da 279,25 a 278,91 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato, da 35,80 a 35,85. L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è rimasto invariato a 73,3.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito negli Stati Uniti d'America da 112,8 a 112,6, in Germania da 101,2 a 101,1, mentre è aumentato in Inghilterra da 91,7 a 91,8.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 18 dicembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	84.50	85.20
Pr. Conv.	84.30	84.20
Obbl. Ven. 3.50	91.25	91.85
B. T. 1940	103.—	103.15
B. T. 1941	103.10	103.67
B. T. 1943	99.40	99.45
B. d'Italia	—	1620.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3910.—	—
Assicuraz. Ital	542.50	—
Riun. A.	1835.—	—
Riun. B.	1760.—	—
Cosulich	14.50	15.—
Cascami Seta	—	286.—
Snia Viscosa	—	270.—
Fiat	—	264.—
Edison	607.—	693.50
S. Adr. Elet.	—	142.—
Terni	180.—	192.—
Francia	77.27	77.27
Londra	57.95	57.95
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.72	11.72
Berlino	—	460.04
Belgio	—	274.—
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 13 dicembre.

I.R.I. Stet 4%	517.—	517.—
Op. pub. I.R.I. 4.50%	490.—	496.—
» » Elter 4.50%	497.50	498.—
Pubblica utilità 6%	496.—	497.50
» » S. Tel. 6%	498.—	498.50
Credito Navale 6.50%	501.—	502.50
Edison em. 1931 6%	505.—	505.—
Emiliana 6%	500.—	501.—
Meridionale di El. 6%	502.—	501.50
Soc. eserc. Tel. 6%	495.50	496.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 70 — Castagne da 35 a 40 — Fichi secchi da 90 a 120 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 80 a 150 — Marroni da 60 a 80 — Mele da 45 a 240 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 60 a 180 — Aglio da 150 a 200 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 25 a 30 — Fagioli da 100 a 105 — Insalata da 50 a 100 — Patate da 28 a 30 — Radicchio da 30 a 80 — Sedani da 30 a 33 — Spinaci da 90 a 100 — Verze da 15 a 20.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.65 a 0.90 — Castagne da 0.45 a 0.50 — Fichi secchi da 1.20 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1 a 2 — Marroni da 0.80 a 1 — Mele da 0.60 a 3.10 — Noci comuni da 1.00 a 2.60 — Pere da 0.60 a 2.10 — Aglio da 1.00 a 2.50 — Brovada da 0.30 a 0.35 — Cipolla da 0.35 a 0.40 — Fagioli da 1.30 a 1.40 — Insalata da 0.65 a 1.40 — Patate d. 0.35 a 0.40 — Radicchio da 0.50 a 1 — Sedani da 0.35 a 0.40 — Spinaci da 1.20 a 1.30 — Verze da 0.20 a 0.30.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.50 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Capponi da 5.60 a 5.80; da 8 a 9 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.50 a 4.70; da 6.50 a 9 — Oche a peso morto da 5 a 6 — Piccioni a peso vivo da 1.75 a 2.30; a peso morto da 2.50 a 3 — Polli da 4.30 a 4.50; a 7 — Tacchini da 4 a 4.00; da 8 a 9 — Uova l'una: fresche da 0.10 a 0.50; id. conservate da 0.33 a 0.35.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 6.50.

A PORDENONE

Granoturco al q.le da L. 50 a 5. — Fagioli da 60 a 80 — Sorgorosso da 30 a 35 — Frumento da 80 a 84 — Patate da 25 a 30 — Vino comune da pasto all'hl. da L. 60 a 90 — Fieno al q.le da L. 10 a 11 — Stramaglie da 8 a 9 — Legna da ardere spaccata da 7 a 7.50 — Vacche a peso vivo al q.le da 130 a 160 — Vitelli da 220 a 280 — Uova la dozzina da 4.20 a 4.80 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da L. 3.60 a 4 — Capponi e tacchini da 3.60 a 3.80 — Maiali a peso vivo al q.le da L. 220 a 270 — Maiali da latte per capo da L. 40 a 50.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Seconda Divisione

Triestina B - Udinese B 2-1

La prima di campionato di seconda divisione non è stata propizia per la squadra bianco nera che, ospitando a Campo Moretti gli alabarduti della Triestina B ha dovuto cedere. Le zebrette però meritavano per lo meno un pareggio. Degli Udinesi quelli che maggiormente si sono distinti sono stati Chiarandini, Miani e De Iesu in difesa mentre Peresson e Zanussi hanno movimentato l'attacco. Dei Triestini, ottima l'intera difesa e Trevisan all'attacco.

Il primo tempo è terminato a favore della Triestina per due a zero. I punti sono stati segnati tutti e due da Trevisan al 4' e al 20' in seguito a belle azioni combinate. Il punto del bianco - neri è stato ottenuto da Faini al 28' della ripresa.

Formazione delle due squadre: *Udinese B:* Barbetti, Chiarandini e Tion; Zugliani, De Iesu e Miani; Zanussi, Michelloni, Peresson, Faini e Di Pasquale.

Triestina B: Jenco, Ferrari e Venturini; Premoli, Cuffersin e Stradio; Polacco, Ambrosi, Trevisan, Lenardon e Bisia.

Latisana-Pordenone B 3-0

L'undici del Latisana che era ospite delle riserve nero-verdi è riuscito a cogliere una netta e significativa vittoria. La partita però non è stata bella e non ha soddisfatto inquantochè le due squadre hanno adottato un gioco di corti passaggi che non si adattava in alcun modo alle condizioni del terreno, reso viscido dalla pioggia. I latisanesi hanno lasciato però una ottima impressione per la saldezza dei reparti difensivi e per la sicurezza d'azione del quintetto attaccante. Dei pordenonesi poco da dire: essi non hanno certo giocato una delle migliori partite; i soli Forniz, Panegos e Zaramella sono apparsi all'altezza della situazione. Il primo tempo è terminato con un niente di fatto Nella ripresa il Latisana ha segnato i suoi punti al 19' con Castellarin, al 29' con Del Negro e ancora con Castellarin al 41'.

Formazione delle squadre:

Pordenone: Giro; Panegos e Micheluz; Clementi, Eduini e Forniz; Tommasi, Gismano, Zaramella, Pavan e Stella II.

Latisana: Marzari; Ambrosio e Mauro; Fabbris, Venier e Zuccolo; Castellarin, Del Negro, D'Agostino, Marin e Zuccolo II.

Arbitro sig. Galiussi del G.A.U.

Il Campionato dei liberi

Girone A

Passons-Campoformido 3-0

Il Passons, continuando la sua sicura marcia iniziale, ha colto anche domenica, in campo amico, una netta vittoria a spese del Campoformido. Il punteggio di 3 a zero, rispecchia chiaramente lo andamento del gioco poichè, mentre i gialli sono stati costanti e conclusivi, gli ospiti, dopo un bel primo tempo, sono completamente spariti dalla lotta lasciando ai locali le redini di comando. Il primo tempo, combattuto ed equilibrato è terminato con un niente di fatto. Nella ripresa il Passons si faceva più minaccioso ed otteneva i suoi tre punti: al 15' con Pagnutti II; al 28' con Schiffo, su calcio di rigore; e infine al 35' con Pagnutti I, su azione personale. Arbitro sig. Turello del G.A.U.

Martignacco-Nogaredo 1-1

Contrariamente alle previsioni, che davano per sicura la vittoria dei nero - azzurri, questi hanno dovuto accontentarsi di un risultato di parità. I bianco - neri del Nogaredo hanno meritato il pareggio. Nei primi quarantacinque minuti le due squadre, pur svolgendo un gioco veloce, si sono equivalse ma il Martignacco è terminato in vantaggio per lo autopunto di Gregori al 5'; nella ripresa il Nogaredo è partito al contrattacco ottenendo il pareggio con un fulmineo tiro di Venturini al 1'. La fine ha trovato così le due squadre alla pari. Arbitro sig. Piccinato del G.A.U.

Spilimbergo-Caporiacco 1-1

I spilimberghesi non sono riusciti a vincere i volitivi giocatori del Caporiacco. La causa di questo mancato successo da parte dei «diavoli neri», va attribuita al quintetto attaccante che è apparso svogliato e inconcludente ed ha sciupato delle azioni da rete. La balda difesa degli ospiti ha mantenuto inviolata la loro porta durante la furiosa offensiva che i locali hanno sferrato nel secondo tempo. L'inizio dell'incontro è stato piuttosto fiacco e poco combattuto. Le porte sono state segnate all'11' da Bertoli per lo Spilimbergo e al 13' da Zucchiatti per gli ospiti. Nella ripresa nessun punto è stato segnato. Arbitro sig. Borghi del G.A.U.

Girone B

S. Giorgio di N.-Rivignano 5-0

La Sangiorgina, al suo debutto, ha colto una clamorosa affermazione in campo avversario battendo la compagine del Rivignano per ben 5 a 0. Il S. Giorgio ha marcato una costante e a volte schiacciante superiorità. Nel primo tempo sono state segnate tre porte da parte dei Sangiorgini e precisamente con Farina al 35' e Traversa II al 40' e 44'. Nella ripresa altre due porte venivano realizzate dagli ospiti con Traversa II al 1' e Tiraboschi all'11'.

Formazione squadra vincente: Battaglia; Moro e Salvador; Fabris, Polentarutti e Colavin; Boem Taverna I, Farina, Taverna II e Tiraboschi. Arbitro sig. Duca del G.A.U.

Pozzuolo-Talmassons 7-2

Nessuno avrebbe pensato che, dopo un primo tempo condotto con brio e terminato in vantaggio degli ospiti, questi avessero da capottare sotto una valanga di goal. Il punteggio che convalida questa vittoria dice che il Pozzuolo è lanciatissimo e merita di capeggiare a punteggio pieno il suo girone. Il primo tempo è terminato in vantaggio del Talmassons per due a uno. Per il Pozzuolo segnava Della Vedova e per il Talmassons, Petri e Olivo. Nella ripresa il Pozzuolo sferrava un furioso attacco che gli fruttava ben sei porte e precisamente tre per merito di Tonello, una di Cossio, una di Iaizza e infine Della Vedova chiudeva la serie. Arbitro sig. Michelazzi del G.A.U.

Girone C

Edera-Pradamano 6-0

I giallo - rossi sono in gran forma come lo dimostra il clamoroso successo sul Pradamano. Anche se l'undici ospite non era squadra di grido, i sei goal segnati dimostrano le intenzioni dei ragazzi del cav. Variolo che decisamente puntano al successo finale. Peccato però, che dopo una bella e cavalleresca partita, alcuni scalmanati sostenitori del Pradamano abbiano provocato degli incidenti disgustosi.

Il primo tempo è terminato con due porte in favore dei giallo-rossi ottenute da Peressin I al 16' e al 35' di gioco. Nella ripresa il punteggio era aumentato da Zanor all'8' e al 15' e ancora da Peressin I al 31' e 40'. Arbitro sig. Povoletti del G.A.U.

Grions-Remanzacco 2-1

Due stoccate del bravo D'Andrea hanno deciso le sorti della partita. Il Grions, dopo la pessima partita sostenuta la scorsa domenica sul proprio campo contro l'Edera, è apparso oggi in netta ripresa e di questo ne ha fatto le spese il Romanzacco. I grigi hanno meritato la vittoria. La partita si è svolta su un terreno quasi impraticabile. L'inizio ha visto il Grions all'attacco e al 18' D'Andrea ha marcato il primo punto. Due minuti dopo lo stesso giocatore porta a 2 le segnature con un bel colpo di testa. I bianco - neri riescono a segnare il loro punto al 35' con Zampa in seguito a una mischia. Il secondo tempo è terminato in bianco. Arbitro sig. Zenarola del G.A.U. Formazione della squadra vincente: Cumar, De Paoli (cap.) e Cainero; Peres, Gabaglio e Vicario; Fortunati, D'Andrea, Floris, Basandella e Lanfritt.

Arbitro sig. Zenarola del G.A.U.

Girone D

Giovinezza-Tarcentina 7-3

La Tarcentina, pur combattendo con decisione e con ardore, non ha potuto impedire ai neri di ottenere la vittoria con uno scarto così netto. Il Giovinezza si è dimostrato undici massiccio e concludente. I primi a segnare sono i tarcentini al 2' con Toffolo. Il Giovinezza reagisce e Rigo per ben due volte insacca nella rete avversaria; quindi segna Gheller. Tre punti in 15 minuti. Tomat del Tarcento sbaglia un rigore e su contrattacco, Gheller aumenta il bottino. Toffolo porta a due le porte per la sua squadra mentre Serani su rigore ristabilisce le sorti. Nella ripresa per i tarcentini segna Ferrari, mentre Gheller e Serani chiudono la serie. Arbitro sig. Iacop del G.A.U.

Pro Feletto-Credito 2-1

Il Pro Feletto ha colto la sua prima vittoria a spese della giovane squadra del Credito che si è trovata molto a disagio sul terreno viscido e bagnato. I primi a segnare sono stati gli ospiti al 18' di gioco. La reazione del Pro Feletto è stata pronta ma soltanto al 40' riusciva a pareggiare con Corretto su calcio di punizione. Anche nella ripresa le due squadre si equivalgono ma i rossi riuscivano ad acciuffare la vittoria al 5' con Feruglio III a conclusione di un calcio d'angolo. Arbitro sig. Ferassutti del G.A.U.

Finchè vi saranno di questi giovani e di queste Università la Nazione non può perire perchè lo spirito non può perire.

MUSSOLINI Anno I



Libro e Moschetto: *il motto che il Duce ha dettato per le nuove generazioni del Regime e che ne sintetizza l'indirizzo della preparazione fisica e spirituale, è stato integralmente attuato con l'affiancazione dei Littoriali della Cultura e dell'Arte, a lato di quelli sportivi, già indetti da qualche anno, affinchè in ogni campo ai giovani sia data la possibilità di offrire il proprio contributo di studi e di realizzazione.*

Questa importantissima manifestazione, che deve dare la prova della preparazione spirituale della gioventù studiosa fascista, e della sua profonda trasformazione, è la degna continuazione di quei Ludi che nel fecondo periodo repubblicano il tribuno Marco Fulvio Nobiliore aveva istituiti, e che poi, allo sbocciare dei destini imperiali di Roma, Augusto aveva restaurati a maggiore magnificenza.

Per mezzo dei Littoriali della Cultura e dell'Arte si dovrà manifestare la grande opera di trasformazione spirituale che il Regime ha saputo realizzare in questi dodici anni di clima rivoluzionario e ricostruttivo.

Gli Universitari ed i Giovani Fascisti, perfettamente consci dell'importanza e del valore della prova, e della fiducia che in essi viene riposta, si prepareranno con serietà di intenti e con entusiasmo giovanile, a quella lotta, che, cavallerescamente combattuta, darà al mondo l'attestazione della maturità della gioventù italiana.

I Littoriali della Cultura e dell'Arte

Possono partecipare ai Littoriali della Cultura e dell'Arte tutti gli iscritti al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi Universitari Fascisti ed ai Fasci Giovanili di Combattimento che non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età (nati cioè dopo il 10 gennaio 1909).

Uno stesso concorrente non potrà partecipare a più di due convegni o concorsi.

Prelittoriali

I prelittoriali costituiscono la preparazione seria e severa dei Littoriali.

Ogni Guf di sede universitaria, dal mese di novembre in poi, organizzerà opportune riunioni per predisporre la scelta degli elementi che risulteranno idonei a partecipare ai Littoriali.

Anche i Guf provinciali potranno, con analogo procedimento, preparare i propri giovani.

Le commissioni locali saranno designate dai Segretari dei Guf (nelle sedi universitarie, d'accordo con i Rettori delle Università) saranno proposte alla approvazione del segretario federale, e quindi alla nomina da parte del Segretario del P.N.F. entro il 20 ottobre.

Convegni

Saranno tenute 6 giornate di discussione (22-27 aprile), durante le quali avranno luogo i convegni.

Nei convegni i partecipanti non possono dare lettura di appunti o di relazioni, e devono attenersi strettamente ai temi stabiliti.

I Guf dovranno trasmettere alla Commissione per il 31 marzo l'elenco nominativo e le relative schede dei partecipanti ai singoli convegni.

La partecipazione ai singoli convegni è limitata in ragione di due per ogni 500 iscritti a ciascun Guf.

a) Convegno di dottrina generale del Fascismo.
b) Convegno di studi di politica estera e coloniale.
c) Convegno di critica letteraria.
d) Convegno di critica teatrale.
e) Convegno di critica cinematografica.
f) Convegno di critica musicale.
g) Convegno di critica artistica.
h) Convegno di studi scientifici.
i) Convegno di giornalismo.
l) Convegno di organizzazione politica.

Calendario

Convegno di studi scientifici:

a) Igiene della popolazione rurale.
b) Problemi dell'alimentazione del popolo italiano.
c) Applicazione di nuovi ritrovati nel campo foto - cinematografico, schemi, filtri, ecc.
d) Sostituzione e riduzione dei carburanti nella trazione meccanica.

Convegno di critica artistica. - Le arti italiane in rapporto alla tradizione, alle correnti straniere, alle esigenze politiche del Fascismo.

Convegno di critica musicale. - La musica italiana contemporanea.

Convegno di critica letteraria:

La letteratura politica in Italia nel secolo XX.

Convegno di critica teatrale: Il teatro di masse.

Convegno di critica cinematografica: Carattere del Cinema fascista.

Convegno di organizzazione politica:

I Gruppi Universitari Fascisti ed i Fasci giovanili di combattimento.

«Più la Rivoluzione si sviluppa e ascende e più si manifesta necessaria l'esistenza del Partito, al quale d'ora innanzi affluiranno solo i giovani; quei giovani che, inquadrati e preparati nelle organizzazioni, noi dobbiamo immettere nella vita attiva e responsabile del Regime». MUSSOLINI

Convegno di Dottrina generale del Fascismo:

a) La riforma della rappresentanza.

«Il Parlamentarismo non cade mai più in basso di quanto lo sia ora e dove non è abolito agonizza; è chiaro, è logico, è fatale che la Corporazione funzionante superi, in quanto sistema di rappresentanza, questa istituzione che ci viene dall'altro secolo». MUSSOLINI

b) Caratteri generali dell'Economia corporativa.

«La Corporazione è l'Istituto con cui rientra nello Stato anche il mondo fin qui estraneo e disordinato dell'economia». MUSSOLINI

c) Il Fascismo nel mondo.

«Dal 1929 ad oggi il Fascismo da fenomeno italiano è diventato fenomeno universale». MUSSOLINI

Convegno di giornalismo:

I concorrenti possono partecipare con articoli pubblicati nel periodo di tempo che va dal 1. aprile 1934 XII al 1. aprile 1935 XIII. Essi, inoltre, dovranno discutere sul seguente tema: «L'organizzazione amministrativa e tecnica di un giornale quotidiano».

Convegno di politica estera e coloniale:

a) L'Italia e la politica europea.
b) L'Italia e l'Oriente.
c) Problemi coloniali dell'Italia.

«Sud ed Oriente sono i punti cardinali che devono suscitare l'interesse e la volontà degli italiani». MUSSOLINI

Concorsi

Sono banditi i seguenti concorsi:

Concorso per una monografia di economia corporativa:

«Il salario corporativo».

Concorso per una monografia di medicina sociale:

«L'organizzazione medico sportiva nel Regime fascista».

Concorso per una monografia di politica demografica:

«Potenza demografica e potenza militare».

«La potenza militare dello Stato, l'avvenire e la sicurezza della Nazione sono legati al problema demografico». MUSSOLINI

Concorso per una monografia di studi militari:

La difesa antiaerea in rapporto ai centri abitati.

Concorso per una composizione narrativa:

(Tema libero).

Concorso per una composizione poetica:

(Tema libero).

Concorso per una composizione musicale:

(Tema libero).

Concorso per una commedia:

Concorso per una commedia da realizzarsi in teatro chiuso o in teatro aperto. Il soggetto dovrà essere ispirato ad un episodio della Rivoluzione Fascista. Il lavoro prescelto verrà rappresentato a cura del Direttorio ed affidato in seguito ad una primaria Compagnia drammatica.

Concorso per un soggetto cinematografico:

I soggetti possono essere sceneggiati nella forma che ogni concorrente riterrà più opportuna; con la stesura su due o cinque colonne, preferibilmente accompagnati da bozzetti scenografici, musiche, preventivi o schemi di organizzazione di produzione.

I soggetti dovranno ispirarsi al tempo fascista.

Le monografie ed i soggetti in triplice copia dattilografata con allegati eventuali (in una sola copia) dovranno pervenire alla Commissione entro il 1. marzo. Essi rimangono di proprietà dei singoli concorrenti.

Le monografie per i concorsi non devono superare le 50 cartelle dattilografate normali.

I partecipanti ai Littoriali non possono concorrere con lavori che siano stati oggetto di tesi di laurea. Le commissioni dei prelittoriali sono incaricate di tale accertamento.

Mostre

Concorso per «Una casa dell'assistenza fascista»:

L'edificio dovrà rispondere alle esigenze di una città con popolazione tra i 50 ed i 100 mila abitanti.

Concorso per «Una casa rurale»:

«Entro alcuni decenni, tutti i rurali italiani avranno una casa vasta e sana dove le generazioni contadine possano vivere e durare nei secoli, come base sicura ed immutabile della razza». MUSSOLINI

Il progetto dovrà rispondere alle specifiche esigenze della regione in cui dovrà sorgere che dovrà essere indicata dal concorrente.

Regolamento:

I progetti dovranno essere di massima.

E' lasciata ampia libertà al concorrente per la scelta della città nella quale dovrebbe sorgere la ubicazione, la planimetria, uniformandosi ben inteso al regolamenti vigenti.

Gli elaborati dovranno essere firmati e poteranno l'intestazione: «Littoriali della Cultura e dell'Arte - Anno XIII - Sezione Architettura».

I progetti saranno costituiti esclusivamente da:

a) una planimetria generale schematica, scala di 1:500;
b) una pianta in scala da 1:100 dei singoli piani;
c) prospetti delle fronti esterne principali 1:100;
d) due sezioni in scala 1:100;
e) tre prospettive ad orizzonte normale, due esterne ed una interna delle dimensioni massime di mq. 1;
f) arredamento di qualche interno che il concorrente crederà più opportuno, in scala da 1:20;
g) breve relazione che illustri i concetti che hanno guidato il concorrente nella creazione dell'opera;
h) gli elaborati saranno montati su telai o su compensati.

I geometrici saranno eseguiti a semplice contorno, le prospettive con qualsiasi tecnica.

Concorso per uno «Stadio»:

Sarà comunicato in seguito il regolamento.

Concorso per un «Affresco»:

Il soggetto dovrà ispirarsi al tempo fascista.

Concorso per un «Quadro»:

Il soggetto dovrà essere ispirato a un episodio della Rivoluzione fascista.

Concorso per un «Bassorilievo»:

Il soggetto dovrà essere ispirato a un episodio della Rivoluzione fascista.

Concorso per una «Scultura» a tutto pieno:

Il soggetto dovrà essere ispirato alla maternità ed infanzia.

Concorso per un premio sportivo.

Concorso per un manifesto:

«Propaganda aviatoria per i Fascisti universitari e per i Giovani Fascisti».

«Il credo del Fascismo è l'eroismo». MUSSOLINI

Concorso per tre illustrazioni di un libro:

Le illustrazioni dovranno essere riferite al libro «La vita di Arnaldo» di Benito Mussolini.

Concorso di scenografia:

I progetti potranno essere esposti:

a) sotto forma di teatrini non superiori a metri 1 × 1 × 1;
b) di plastici con base non superiore a metri 1 × 1.

I concorrenti dovranno inviare i teatrini, smontati, corredati da bozzetti prospettici e piante in cui siano indicate le posizioni e le colorazioni delle luci, e tutto quanto può semplificare il montaggio delle scene.

Nella spedizione i pezzi di ciascun plastico debbono essere tenuti separati e numerati: può essere inviato anche un certo numero di bozzetti, costumi, scenografie, interpretazioni scenografiche e realizzazioni fotografiche decorosamente montate in cornici.

Concorso di fotografia:

a) Fotografia di masse.
b) Documentazione di vita fascista.
c) La fotografia nel campo scientifico.

I lavori scelti dalle commissioni dei prelittoriali, dovranno pervenire alla Commissione giudicatrice, nominata dal Segretario del P.N.F., entro il 20 marzo XIII.

Concorso di esecuzione corale:

a) di musica classica;
b) di musica popolare.

Concorso di esecuzione di quartetto:

a) Un quartetto fra i primi 6 di Luigi Boccherini;
b) Un quartetto fra i sei dell'Opera 18 di Beethoven.
c) Un quartetto moderno italiano.

La partecipazione dei diplomati è limitata a due anni dopo il conseguimento del diploma del corso superiore.

Concorso di regia scenica:

Il concorrente si dovrà presentare con la realizzazione scenica di un lavoro già esistente (anche un solo atto). L'organizzazione di tale messa in scena dovrà essere preparata in ogni singolo Guf, utilizzando per l'interpretazione gli stessi studenti.

La rappresentazione di questi lavori avrà luogo davanti alla giuria e ai concorrenti.

Concorso per un'ora radiofonica dei G.U.F.

Tutti i G.U.F. che partecipano possono usufruire ugualmente di un'ora di tempo.

Concorso per un film a passo ridotto.

Concorso per un film a passo normale.

I film a passo normale potranno essere eseguiti con l'appoggio dell'Istituto Nazionale Luce che fornirà i mezzi tecnici necessari a quei Guf che li richiederanno.

Si consigliano film a soggetto che rispecchino gli aspetti ed il clima del tempo fascista e film scientifico - didattici che possano avere applicazione pratica in istituti e laboratori.

I film salvo eventuali eccezioni che la giuria ritenga opportune, verranno proiettati solo alle giurie ed ai concorrenti.

Ai Littoriali della Cultura e dell'Arte possono partecipare soltanto i Guf, sede di università.

Il contributo dei singoli Guf provinciali sarà messo in evidenza con una votazione separata, per cui sarà proclamato primo classificato anche un Guf provinciale.

Il numero dei voti sarà uguale per tutti i convegni e per tutti i concorsi.

Per compensare i partecipanti ad alcuni concorsi (film sperimentale, bozzetti di architettura, ecc.) di particolari oneri sostenuti, sarà aumentata l'entità dei premi, mantenendo l'uguaglianza del punteggio con gli altri concorsi.

Ai vincitori dei singoli Convegni e dei singoli Concorsi sarà attribuito il titolo di «Littore».

...il principio della Rivoluzione continua va affidato ai giovani di anni e di cuore.
MUSSOLINI.

I Prelittoriali in provincia di Udine

Il regolamento dei Littoriali dell'Anno XIII presenta una importante innovazione rispetto a quello dell'anno precedente, con l'inclusione dei giovani non Universitari nelle massime competizioni della Cultura e dell'Arte che si svolgono fra le Università italiane.

L'esperimento è degno della massima considerazione in quanto tende ad allargare il campo della valorizzazione dei giovani, mobilitandoli in modo totalitario, e realizzando così la fusione spirituale delle giovani forze intellettuali della Nazione fascista.

Altrettanto nuova è la istituzione dei Prelittoriali per ogni Provincia, che costituiscono la preparazione seria e severa dei Littoriali, allo scopo di guidare o di scegliere gli elementi che risulteranno idonei a partecipare ai Littoriali medesimi.

Tenuto presente che, pur essendo ammessi alle gare soltanto i G.U.F. sede di Università, sarà compilata anche una classifica separata per G.U.F. provinciali, il G.U.F. di Udine stà preparandosi già da tempo affinchè il suo nome venga degnamente rappresentato nelle competizioni.

E' stata nominata dal Segretario del Partito la Commissione Consultiva dei Prelittoriali per la Provincia di Udine, composta dai camerati: prof. G. Cavallero — prof. arch. E. Midena — prof. L. Ogniben — maestro A. Ricci. La Commissione è stata ricevuta dal Segretario Federale il quale ha impartito le direttive e si è riunita presso la sede del G.U.F. per fissare un programma d'azione.

Questo, contemporaneamente, è stato studiato da una Commissione organizzativa, presieduta dal Segretario del G.U.F. e composta dai fascisti universitari dott. A. Bertolissi, dott. G. Comis, dott. M. Daniele, dott. B. Feruglio, dott. P. Negri, dott. L. Tavasani e dott. C. Zambruno. E' stato deciso di svolgere una serie di convegni presso la sede del G.U.F. e di conferenze sugli argomenti che formano oggetto di convegni e di concorsi secondo il regolamento dei Littoriali.

Quindi, a partire dai primi di gennaio prossimo, saranno tenute in date e da persone da destinarsi, delle conferenze sui caratteri generali della Economia Corporativa, sul salario corporativo, sulla potenza demografica in relazione alla potenza militare, sulla riforma della rappresentanza politica, sulla difesa antiaerea. Nello stesso tempo verranno effettuati dei convegni presso la sede del G.U.F., con discussioni su argomenti diversi: gli argomenti saranno scelti tra quelli che maggiormente possono interessare i giovani sia per la loro importanza che per la loro attualità; e vanno dalla organizzazione politica alla nostra politica estera ed alla posizione del Fascismo nel mondo; la critica musicale, i problemi inerenti al giornalismo, i caratteri del cinema fascista, il teatro di masse formeranno pure il tema di interessanti convegni.

A lato delle manifestazioni culturali sarà curata la preparazione artistica dei camerati friulani che parteciperanno ai concorsi relativi, preparazione che culminerà con la Mostra d'Arte che sarà tenuta dal 20 febbraio al 10 marzo dell'anno XIII.

Alla Mostra sarà annessa pure una Mostra dell'Artigianato Artistico: i partecipanti ai Littoriali della Cultura e dell'Arte dovranno prender parte alla Mostra con lavori che rientrino nel programma dei concorsi fissati dal Regolamento dei Littoriali sopra esposto, per la parte che si riferisce alle Mostre.

La partecipazione alla Mostra d'Arte è disciplinata dall'apposito regolamento, riportato su queste colonne, il quale è stato fissato in una seduta tenutasi da un apposito Comitato della Mostra, presieduto dal dott. Guido Bonato, Segretario del G.U.F., e composto dal dott. F. Baccei, Segretario Provinciale dell'Artigianato, dal prof. G. Cavallero e dal prof. arch. E. Midena membri della Commissione dei Prelittoriali, e dal camerata Volpe, Comandante in II dei F.G.C.

Il piano di lavoro della Sezione Culturale ed Artistica del G.U.F. di Udine si presenta dunque molto promettente: è necessario che la gioventù friulana aderisca in massa a tale programma, con una fattiva collaborazione, con un sincero interessamento e con un intervento numeroso ai Prelittoriali della Cultura e dell'Arte.

La Mostra d'Arte e dell'artigiano

La Prelittoriale del Guf

1. - Il Gruppo Universitario Fascista di Udine e il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento organizzano la seconda Mostra d'Arte alla quale potranno partecipare tutti gli iscritti ai Gruppi Universitari Fascisti e ai Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia.

La Mostra avrà luogo in Udine nel Palazzo del Comune gentilmente concesso dal sig. Podestà; si aprirà il 20 febbraio e si chiuderà il 10 marzo dell'anno XIII.

2. - Essa si basa sul criterio di accogliere con larghezza di vedute, ogni eletta espressione d'arte, e pur accettando ogni ispirazione ed ogni tecnica con la massima obbiettività per quanto riguarda le tendenze, respingerà quei lavori che si dimostrano artisticamente insufficienti *e che siano già stati precedentemente esposti in altre Mostre.*

3. - La Mostra comprende due sezioni:

a) architettura, pittura, scultura, bianco nero, scenografia e fotografia;

b) mostra dell'Artigianato artistico.

4. - Ogni iscritto potrà partecipare alle due sezioni ed inviare diversi lavori che verranno sottoposto preventivamente a giudizio di una apposita giuria che deciderà inappellabilmente.

5. - Coloro che intendono prender parte alla Mostra dovranno inviare per il 20 gennaio anno XIII alla sede del G.U.F. di Udine (Palazzo del Littorio) la scheda di adesione debitamente compilata.

6. - I lavori dovranno giungere alla sede della Mostra (franchi di porto e di spesa) dal 5 al 10 febbraio.

7. - Il comitato organizzatore avrà la più diligente cura per le opere esposte, ma non assumerà alcuna responsabilità per eventuali danni che si riscontrassero durante il periodo della Mostra o parimenti che avvenissero nei viaggi di andata e ritorno.

8. - Il Comitato organizzatore nominerà apposita commissione e metterà a disposizione di essa alcuni premi da destinarsi a coloro che maggiormente si saranno distinti.

A tutti gli espositori verrà rilasciato un diploma di partecipazione.

In occasione della Mostra d'Arte il G.U.F. organizza una mostra per i partecipanti ai Littoriali della Cultura e dell'Arte dell'anno XIII.

9. - Potranno aderire alla mostra dei Prelittoriali dell'Arte gli iscritti al P.N.F., al G.U.F., ai F.G.C. che non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età (nati cioè dopo il 1. gennaio 1909).

10. - Per essere ammessi a tale Mostra gli iscritti dovranno inviare uno o più lavori che rientrino nel programma dei concorsi fissati dal regolamento dei Littoriali dell'Arte dell'anno XIII più sopra riportato.

11. - La Commissione nominata da S. E. il Segretario del Partito per i Prelittoriali per la Provincia di Udine si varrà dell'opera di una giuria per segnalare, prima della chiusura della Mostra, al Gruppo Universitario Fascista di Trieste, da cui dipende per il controllo il Gruppo Universitario Fascista di Udine, coloro che per originalità e maturità artistica potranno eventualmente essere prescelti a partecipare ai Littoriali dell'Arte dell'anno XIII.

Lo Studente Universitario dacchè è passata la grande ventata purificatrice del Fascismo a spazzare via i detriti del passato è un legionario fedele e un milite disciplinato che si perfeziona in silenzio negli studi e nelle armi.
MUSSOLINI.

Gruppo Universitario Fascista

Tesseramento anno XIII

E' aperto il tesseramento al Guf per l'anno XIII che deve essere condotto a termine entro il 31 gennaio 1935.

Fanno parte del G.U.F. friulano tutti i fascisti universitari residenti nella provincia indipendentemente dalla iscrizione all'Università e gli studenti medi che abbiano compiuto il 21. anno di età. Inoltre il Guf accoglie in seno alla propria organizzazione i giovani diplomati, in seguito alla disposizione del Segretario del Partito per la quale il Gruppo Universitario designa un proprio rappresentante nei Direttori dei Sindacati professionali. Tutti gli altri studenti medi, senza eccezione alcuna devono essere iscritti al Fascio Giovanile studentesco.

Quote -- Universitari e laureati fino a tre anni dopo la laurea, lire 25 (tessera Guf e contributi, C.A.I., Ass. Sport., Giov. Fasc.).

Studentesse universitarie fino a tre anni dopo la laurea, lire 15 (tessera Guf e contributi; Il Giornale della Donna).

Studenti Medi che abbiano compiuto il 21. anno di età e dipl. lire 15 (tessera Guf e contributi). Iscrizione al P.N.F. (quota unica lire 10).

Nuove iscrizioni. Tutti gli Universitari Fascisti della Provincia devono essere iscritti al Guf Friulano.

Le nuove domande di iscrizione corredate da due fotografie devono essere presentate dai residenti in Udine e Mandamenti dipendenti alla Segreteria Politica del Guf (Casa del Littorio) e dai residenti in Provincia al Fiduciario del Nucleo Universitario cui appartengono, il quale provvederà a trasmettere subito alla Segreteria Politica del Guf.

Rinnovo Tessera G.U.F. -- Il versamento della quota tessera Guf tanto per i residenti in Provincia, quanto per quelli residenti a Udine deve essere fatto esclusivamente dall'interessato a mezzo del bollettino del C.C.P. intestato al Gruppo Universitario Fascista n. 9-7235, allegato alla circolare e che comunque può essere richiesto in ogni Ufficio Postale.

Ritiro Tessera G. U. F. -- Le tessere del Guf per l'anno XIII dovranno essere ritirate dai residenti in Udine e Mandamenti dipendenti dal Guf in sede, nelle ore di Ufficio, sette giorni dopo l'avvenuto versamento della quota; dai residenti nelle città sedi di Nucleo alla Sede del Nucleo stesso; a tutti gli altri residenti in Provincia verranno inviate direttamente dalla Segreteria del G. U. F.

Iscrizione al P. N. F. -- L'iscrizione al P. N. F. è subordinata alla iscrizione al Guf e al relativo versamento della intera quota. I Segretari amministrativi dei Fasci non dovranno rilasciare la tessera del Partito agli Universitari se non dopo la loro regolare iscrizione al Guf, da comprovarsi mediante esibizione della tessera Guf anno XIII.

Leva Fascista -- Dato che l'iscrizione al Guf esclude per gli Universitari l'iscrizione ai F.G.C. la Leva Fascista per il passaggio nelle file del P.N.F. degli studenti che abbiano compiuto il 21. anno di età verrà curata dal Segretario politico del Guf, il quale trasmetterà ai Fasci di residenza i nominativi delle reclute.

SEZIONE CULTURA

CONVEGNI — Entro il 31 dicembre devono pervenire le schede di adesione;
entro il 20 febbraio - presentazione di un breve schema scritto (cinque cartelle dattilografate al massimo).

CONCORSI — Entro il 31 dicembre devono pervenire le schede di adesione;
entro il 10 febbraio devono essere consegnati i soggetti e le monografie, alla sede del Guf in triplice copia dattilografati (le monografie per i concorsi non devono superare le 50 cartelle dattilografate normali ed i lavori non devono essere stati oggetto di tesi di laurea).

SEZIONE ARTISTICA

MOSTRA PRELITTORIALE — (Per i Fascisti, Fascisti Universitari e Giovani Fascisti nati dopo il 1. Gennaio 1909). 20 Febbraio - 10 Marzo XIII - Palazzo del Comune. SECONDA MOSTRA D'ARTE — Per Fascisti Universitari e Giovani Fascisti):
entro il 20 gennaio devono pervenire le schede di adesione;
5-10 febbraio: periodo di presentazione dei lavori. (I lavori devono giungere franchi di porto e di spesa alla sede della Mostra).

COMPLESSI ARTISTICI — Entro il 31 Dicembre 1934 devono pervenire le schede di adesione;
entro il 10 Febbraio 1935, presentazione dei soggetti alla sede del Guf.

*

Per informazioni rivolgersi alla sede del Guf tutti i giorni dalle ore 17 alle 18,30 (Ufficio Cultura).

A tutti gli iscritti al G.U.F. sono state inviate le schede di adesione ai Prelittoriali della Cultura e dell'Arte che dovranno essere compilate dagli interessati e restituite entro i termini sopra indicati.

I Giovani Fascisti ed i Fascisti possono ritirare tali schede presso la sede del Guf o presso i Gruppi Rionali: esse sono già state inviate ai Nuclei Universitari di Cividale, Palmanova, Pordenone e Tolmezzo, mentre i Giovani Fascisti ed i Fascisti della Provincia potranno farne richiesta al Gruppo Universitario Fascista di Udine (Casa del Littorio).

Fascisti universitari, Giovani fascisti e Fascisti! Partecipate ai Littoriali

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

Le impressioni su Littoria di un agricoltore gemonese

Il bravo agricoltore Giuseppe Ottocenio, trasferitosi a Littoria, con tutta la famiglia, scrive al Segretario di Zona dei Sindacati dell'Agricoltura Lino Merluzzi una lettera, nella quale l'entusiasmo di questo agricoltore prorompe schietto, osannando al Duce. L'agricoltore si trova a Borgo Piave e dice, testualmente: « Io sono contentissimo di essere venuto in questa terra redenta dalla volontà ferrea del nostro Duce instancabile. Qua è la vera vita del contadino, specialmente di quelli che anno sperimentato la vita. I disfatisti anno un bel dire che qua siamo molto disciplinati (niente vero) per conto mio, io invece questo chiamo ordine che guai che non ci fosse. Qua non ci lasiano mancar niente del necessario dunque che si vuole di più? Se venisero qua tanti che non anno fede nel Regime o sia nel nostro Duce resterebbero convinti nel vedere queste opere miracolose volute dala sua alta mente ciò che da venti secoli senbrava un sogno e oggi è realtà. In riguardo alla nostalgia del mio paese natio se voglio essere sincero nulla mi pare strano anzi mi sento più atratto perchè penso chè sono a Roma cità eterna e si lavora vicino quella terra che in tempo Cincinato lasciò laratro nel solgo per andare al senato a dirigere le sorti di Roma imperiale ». La lettera finisce con ringraziamenti al Segretario di Zona, all'Ispettore di Zona, al Segretario Politico che hanno collaborato per il suo bene. Il suo pensiero è rivolto sempre al Duce, al quale inneggia « Viva il Duce, guida sicura, Duce a noi! ».

Serata di beneficenza per le Opere assistenziali

Il presidente del Comitato dell'Ente Opere assistenziali, presi gli accordi con il proprietario del cinematografo sociale, ha promosso per venerdì sera una grande rappresentazione « pro Assistenza invernale » con il capolavoro «Villafranca», che è una meravigliosa riproduzione del periodo storico del Risorgimento. La cittadinanza gemonese, che non ha mai lesinato il suo aiuto per le opere di bene, accorrerà compatta al Teatro Sociale, per godere uno spettacolo eccezionale ed insieme concorrere ad accrescere i mezzi finanziari dell'assistenza.

Il corso allievi Capisquadra moschettieri

Il Comando della locale Centuria Balilla Moschettieri «A. Cantore» ha riunito alla sede del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla gli allievi capisquadra per l'inizio del Corso. Sono intervenuti il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla ed il Comandante di Legione. Quest'ultimo ha parlato ai piccoli allievi graduati, spronandoli a frequentare assiduamente le lezioni che saranno impartite dal Cadetto scelto Candusso e a mettere tutta la loro buona volontà, per ottenere alla fine di marzo i galloni. Il Presidente ha parlato lungamente agli allievi, trattenendoli sulla materia d'esame sopra tutto dal lato morale e incitandoli a formarsi un carattere degno della società fascista che oggi più che mai si basa sul libro e sul moschetto.

Rancio domenicale ai premilitari poveri

Domenica ha avuta inizio la distribuzione del rancio domenicale ai premilitari poveri, i quali dopo l'istruzione vengono fermati alla sede della Milizia a consumare un'abbondante razione che il Comitato dell'Ente Opere Assistenziali provvederà per tutto l'inverno.

Poesia cristiana del Presepio

Siamo ritornati al costume prettamente italico del Presepio. Nelle vetrine dei nostri negozi non spicca più, come in passato, l'albero, tagliato nei boschi, con gli stupidi ninnoli rutilanti che sanno di vuota vanità. Il Presepio, con tutte le figurine che rievocano un santo passato, è nelle vetrine di tutti ed ha dato nel periodo fascista — a cui si deve il ritorno ad una usanza italiana e cristiana — il colpo di grazia ad una esotica usanza. Nelle case — anche in quelle signorili finalmente — la ricostruzione della suggestiva scena di Betlemme è divenuta una norma, una buona e compresa abitudine.

Nelle chiese sono esposti all'ammirazione dei bimbi e degli adulti numerosi Presepi, curati ancora più degli anni decorsi. Nella chiesetta di Fossale il buon Revelant di Ospedaletto è già in lavoro, per la costruzione del suo eccezionale Presepio, in cui la meccanica da un notevole apporto.

Di una truffa

avvenuta giorni fa sul nostro mercato, diamo notizia nella cronaca di Udine.

Processi di Pretura

Giudice: dott. Luigi Longo — P. M.: dott. Cesare Simonetti — Cancelliere: Ferani.

Ingiurie. — Eugenio Piazza, detto Floreanin, di Giovanni, da Interneppo, imputato di avere offeso l'onore ed il decoro di Vittorio Rossi, è stato condannato alla multa di L. 200, alle spese processuali e rifusione danni in L. 50 nonchè le spese di costituzione di P. C. in L. 100. Pena condonata.

Caccia proibita. — Luigi Alta fu Daniele di Buia, imputato di uccellagione abusiva e con mezzi proibiti, è stato condannato alla pena complessiva di lire 300 di ammenda. E' stata ordinata la confisca delle cose sequestrate.

Contravvenzione forestale. — Luigi Pascolo fu Antonio, da Venzone, imputato di contravvenzione alla legge forestale e di furto in danno del Comune di Venzone; è stato condannato a L. 48 di ammenda per la contravvenzione e giorni 30 di reclusione e L. 350 di multa per il furto.

Ingiurie. — Maria Guerra ved. Calligaro, da Buia, e Ezio Calligaro fu Riccardo pure da Buia, sono imputati di avere in concorso fra loro offeso l'onore ed il decoro di Giacinto Corgnali. Sono stati dichiarati colpevoli e condannati a lire 200 di multa per ciascuno, oltre le spese e i danni in L. 50, e spese di Parte Civile in L. 80, col beneficio della sospensione condizionale.

TARCENTO

Cronaca mesta

I funerali del compianto camerata Federico Barberi, combattente della grande guerra attualmente commesso della Pretura, spentosi nel vigor degli anni, lasciando nel dolore tre teneri figli e la giovane moglie, sono riusciti una unanime attestazione di stima verso lo scomparso, la cui fine immatura ha suscitato larghissima eco di cordoglio. Il corteo, aperto dalle insegne religiose era seguito da tre belle corone di fiori freschi portanti le seguenti dediche: Funzionari della Pretura — la madre e i fratelli — la moglie e figli.

Dietro i sacerdoti veniva la bara, portata a spalle da Camicie nere e combattenti.

La seguivano i figlioletti, fratelli, cognati e altri parenti dello scomparso. Abbiamo notato pure la bandiera dei Combattenti; della quale lo scomparso era l'alfiere, circondata dal presidente della sezione, e da numerosi soci, il gagliardetto del Fascio, scortato da militi e Camicie nere, seguito dal Segretario del Fascio e dai membri del Direttorio. Tra le numerose autorità c'erano il Pretore, il Cancelliere ed altri funzionari della Pretura, il Commissario del Comune, il segretario comunale, il vice segretario e numerosi altri impiegati, medici, avvocati, noti professionisti e una vera moltitudine di uomini d'ogni condizione sociale e di donne in gramaglie. Dopo le esequie, svoltesi nella nostra Matrice, il corteo si diresse verso il Cimitero, ove prima della tumulazione è stato fatto l'appello fascista dello scomparso.

Ai famigliari, affranti da sì acuto dolore, giungano rinnovate espressioni di cordoglio.

Beneficenza

In memoria del co. Ottavio di Montegnacco si sono fatte le seguenti oblazioni: co. Maria e Gemma di Montegnacco, sorelle dello scomparso, lire 50 al Comitato O. N. B.; cav. Giulio Mosca, lire 10 al Comitato E. O. A.

Nel I. anniversario della morte di Guglielmo Bernardis: Banca Cooperativa Popolare L. 50 e cav. Giulio Mosca lire 20, al Comitato E. O. A.

Gli enti beneficati ringraziano.

POZZUOLO

Giornata della Madre e del Fanciullo

Il Podestà, quale presidente del Comitato Maternità ed Infanzia, ha predisposto a mezzo di un apposito Comitato formato da persone di tutto il Comune, affinchè la giornata della Madre e del Fanciullo, fissata dalle superiori gerarchie per la vigilia di Natale, riesca nel miglior modo.

Il nuovo consiglio della Scuola Tecnica Agraria

Con decreto ministeriale in data 10 corrente il nuovo consiglio della R. Scuola Tecnica Agraria è stato così formato: S. E. mons. comm. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, rappresentante l'Opera Pia Sabbatini, presidente comm. dott. Gino Roiatti e cav. dott. co. Antonio Lovaria, rappresentanti il Ministero dell'Educazione Nazionale; comm. dottor co. Giuliano di Caporiacco, rappresentante l'Opera Pia Sabbatini; dott. Italo Rossi, direttore della Scuola.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La rassegna ippica

(rit.) - Nella solita località «Foro Boario» è stata effettuata la decima Rassegna Ippica annuale a premi o, come gli anni scorsi, il concorso delle fattrici e dei puledri di ogni età è stato, malgrado il tempo non troppo favorevole, assai numerosa. La commissione ha passato in esame prima tutte le cavalle iscritte in razza, seguite dalla loro produzione, per constatare l'efficenza e l'uniformità dei prodotti corrispondenti al tipo richiesto del postiere veneto. Ha riscontrato ottimi soggetti derivati dal Percheron, altri eccessivamente alti sulle gambe e sproporzionati nei riguardi della mole; difetti dipendenti in gran parte, non solo dalla razza ma più dall'allevamento stallino. La maggioranza degli allevatori ritengono che il riproduttore di razzo Percheron dia prodotti eccessivamente pesanti, lenti e difficile da allevarli per mantenerli nelle giuste proporzioni di sviluppo e desidererebbero riproduttori di minore mole a tiro pesante più rapido.

Sono stati assegnati premi di incoraggiamento di lire 400 ciascuno ai seguenti allevatori: Giacomo Toneguzzo, Florindo Fantin, Giuseppe Clara, Vittorio Della Mora, Giovanni Fantin, Antonio Perin, Francesco on. Tullio, Antonio Del Moi, Augusto Grigio, Ernesto Sbuiz, Domenico Pischiutta. Inoltre è stato costituito un gruppo di fattrici ritenute idonee alla produzione del mulo da montagna, circa un ventina, alle quali, per l'anno 1936 è concessa la monta gratuita.

Questa importante rassegna, che già si ripete da dieci anni, ha portato una maggiore uniformità di indirizzo nell'allevamento ippico. Pertanto ci auguriamo che gli allevatori diano tutto il loro contributo per conseguire i tipi voluti dalle esigenze dell'agricoltura e dell'Esercito.

Orfani di guerra premiati

Tra gli allievi premiati dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra, distintisi nello studio, nella disciplina e nell'applicazione al lavoro durante lo scorso anno scolastico nei corsi di perfezionamento, vi sono i giovani concittadini Antonio Botti e Gio Batta Mitri, che hanno ottenuto il primo premio per merito e un libretto di risparmio di lire 200 cadauno. Rallegramenti.

Nell'Arma dell'Artiglieria

L'Associazione Provinciale della Arma d'Artiglieria ha nominato Fiduciario mandamentale per l'anno 1935 del Corpo d'Artiglieria l'ufficiale idraulico geom. Italo Quain. Congratulazioni.

Premi di nuzialità e di allevamento

La Federazione Provinciale della Opera Nazionale di Maternità ed Infanzia ha assegnato un premio di nuzialità di L. 500 alla coppia Stefanutti Quintini e Simonato Angelina. Un premio di L. 100 ciascuno di allevamento a Oliva Drich in Bertoia, Luigia Bronzin in Scalon e Maria Pedoroda in Quarin tutte di S. Vito al Tagliamento.

I funerali di un Avanguardista

Repentinamente si è spento lo avanguardista e studente Rosario Rizzuto di Modesto, a soli 16 anni. L'immatura sua dipartita ha destato nell'intera popolazione vivo cordoglio. Ottimo ragazzo, figlio di una vecchia Camicia nera, aveva saputo circondarsi ormai di stima e di ammirazione. In partenza dall'Ospedale Civile si sono svolti i funerali, riusciti una solenne dimostrazione di cordoglio e di rimpianto. Apriva il lunghissimo corteo una schiera di Balilla, di Avanguardisti, il Ricreatorio di S. Vito, Istituto Falcon Vial, i compagni di scuola del Collegio G. Marconi col Vice Rettore don Pascotto. Varie corone di fiori freschi omaggio del cugino Vincenzo, dello zio Leonardo, della nonna, e del babbo. La bara, sulla quale posava un grande cuscino di fiori bianchi, era portata a spalle da sei Avanguardisti ed attorniata da altri compagni di scuola. Seguivano lo zio ed i parenti dell'estinto ed una innumerevole folla di cittadini di ogni ceto. Tra le varie autorità intervenute notavansi il Segretario del Fascio e Podestà, il Rettore del Collegio Marconi di Portogruaro con una rappresentanza con bandiera, la Fiamma dell'O. N. Balilla di Portogruaro. Il corteo ha proceduto lentamente per via Castello e piazza Vittorio Emanuele, dirigendosi in Duomo, dove sono state celebrate le funzioni funebri. Indi la salma è stata accompagnata al Camposanto.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Rubano erba medica

Sono stati denunciati dall'Arma benemerita per aver rubato erba medica: Evelino Cappello di Giovanni e Silvio Trevisan di Giovanni, tutti e due residenti a Gleris di S. Vito.

Processi di Pretura

Pretore: dott. Pantaleone — P. M.: G. Pellegrini — Cancelliere: P. D'Onofrio.

Per lesioni. — Raffaele Montico di Giuseppe di anni 19 da Valvasone, deve rispondere di lesioni lievi per avere con un calcio cagionato una lesione guaribile in giorni 10 alla bambina Vilma Chianduzzi, fatto verificatosi in Valvasone il 29 agosto u. s. L'imputato dice di aver sì dato il calcio alla bambina, ma perchè era già la terza volta che faceva andare le galline nel cortile. Il Pretore condanna la Montico a tre mesi di reclusione. Pena condonata. (Dif.: dott. Z. Tomè).

Esercenti in contravvenzione. — Maria Buzzolo fu Sante d'anni 56 da Casarsa, deve rispondere di aver messo in vendita dello sciroppo di aranci artificiale. E' condannata in contumacia a L. 500 di multa e alla pubblicazione della sentenza su due giornali.

— Guido Tonelli fu Antonio da Cordovado deve rispondere di aver posto in vendita dell'aceto invaso da anguillole. Anche questo il Pretore lo condanna in contumacia a L. 550 di multa e alla pubblicazione della sentenza su due giornali.

Il colera dei polli e il modo di combatterlo

Da qualche mese in qua, al Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte, pervengono numerose denuncie di mortalità del pollame, che in qualche caso ha provocato anche la distruzione della popolazione del pollaio del denunciante. Dalle necroscopie fatte di animali deceduti inviati al Consorzio, per l'accertamento della malattia, è risultato trattarsi di «Colera dei polli». Questa infezione, che da anni serpeggia nei Mandamenti della Provincia, seminando strage a provocando non indifferenti perdite agli agricoltori, non viene dagli agricoltori stessi temuta, anzi sembra facciano di tutto, per nascondere la disastrosa evidenza dei fatti.

Intanto, cominciamo col ripetere che la denuncia delle malattie infettive, è obbligo. La legge, stabilisce infatti, che in caso di contestata epizoozia, il proprietario degli animali colpiti deve fare denuncia al veterinario consorziale ed al Podestà, i quali provvederanno, d'accordo con le superiori autorità, a prendere le misure sanitarie ordinate dalla legge stessa. Questa denuncia, anche non considerando il fatto della obbligatorietà voluta dalla legge, dovrebbe essere un dovere sentito da ogni agricoltore, per il fatto che queste epizoozie, provocano notevoli danni economici. Non è raro il caso in cui al Consorzio si presentano agricoltori che lamentano la perdita di parecchie decine di capi di pollame e, in effetto, ogni decina di polli scomparsi, rappresenta circa un centinaio di lire di capitale.

Il Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte, da parecchio tempo continua a svolgere una intensa opera di propaganda presso gli agricoltori per fare la lotta preventiva a tutte le malattie infettive del pollame (in esso compresi anche i tacchini ed i palmipedi) e quest'anno ha distribuito parecchie migliaia di dosi per vaccinazioni, che hanno dato risultati, molto apprezzati dagli agricoltori che hanno praticate le vaccinazioni.

PORDENONE

Nel Dopolavoro

Rettorato sport diversi

La presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha chiamato a formare il Rettorato degli sport diversi fascisti: Mario Agosti, Luigi Furlan, Luigi Parolini, Gaetano Poletto, Armando Puppin, Ermanno Tatariol, i quali si sono messi subito all'opera, tracciando un programma da svolgere nell'anno XIII già approvato dalla Presidenza in una riunione tenutasi sabato presso la Casa del Fascio. Questo rettorato svolgerà un programma abbastanza vasto: la atletica leggera, ginnastica, nuoto, i giuochi del tamburello, tiro alla fune e palla al cesto. Fra giorni, e precisamente appena il Comune concederà la palestra, inizierà un corso di ginnastica presciatoria. E' suo intendimento anche di organizzare gare locali e di partecipare a gare fuori sede.

Il programma comprende: Corso di ginnastica pre-sciatoria, Campionato mandamentale di tiro alla fune. Corse campestri. Gara podistica di mezzo fondo. Giornata dei brevetti atletici. Partecipazione al Concorso Ginnico Atletico Nazionale a Roma, Brevetti di nuotatore veloce, Gare di tamburello, torneo di palla canestro. Tutti i Dopolavoristi, senza distinzione di età possono darsi in nota per poter praticare uno o più degli sport che figurano in programma.

Le iscrizioni, gratuite, che devono essere fatte nel più breve tempo, si ricevono presso la Sede dell'O. N. D. (Casa del Fascio). I dopolavoristi Rionali possono farlo presso le loro Sedi. Il rettorato prenderà accordi anche con i Comandi dei Giovani Fascisti e Avanguardisti per ammettere agli allenamenti anche i loro tesserati.

Rettorato cultura

Mercoledì sera alle ore 20.30 sarà tenuta la prima lezione di Storia. Parlerà il prof. Luigi Venni su «Gli albori della civiltà del Mediterraneo e la funzione civilizzatrice di Roma». Si invitano tutti i dopolavoristi ad intervenire in massa. Giovedì alle ore 20.30 saranno tenute delle lezioni a Borgomeduna, Torre, Vallenoncello, Rorai.

Solenni funebri Barzan

(rit.). — Si sono svolti sabato nel pomeriggio i solenni funerali dell'avv. Luigi Barzan, che sono riusciti un unanime e commovente plebiscito di cordoglio al quale hanno partecipato colleghi, amici e conoscenti d'ogni parte della provincia e della zona. La bara posava sul carro funebre, ricoperta da un cuscino di fiori della moglie e del figlio: non vi erano altri fiori, nè corone per espressa volontà dell'Estinto. Precedevano il corteo le rappresentanze del Collegio Don Bosco, dell'Istituto Tecnico e della Scuola Commerciale con i rispettivi vessilli, seguiva il clero, il carro funebre e venivano quindi il fratello, i cognati ed altri parenti. Reggevano i cordoni il R. Pretore cav. uff. avv. Bottesini anche in rappresentanza del Procuratore del Re e del Presidente del Tribunale, l'avv. Fenzi per il Sindacato Fascista avvocati e procuratori, il cav. uff. G. Baldissera, il cav. rag. E. Cosarini, l'avv. Locatelli, l'avv. Franceschinis, l'ing. Fior, ed il signor Della Rosa. Tra le autorità presenti, abbiamo notato l'on. Aprilis, il rappresentante il Podestà, il Segretario del Fascio, il capitano dei Carabinieri, i presidenti dei combattenti e dei mutilati, il R. Ispettore Scolastico, il Rettore del Seminario, il Direttore del Collegio Don Bosco, il Direttore della Scuola Serale di Pratica Commerciale, tutti i Cancellieri e gli altri funzionari della R. Pretura, il Direttore della Scuola Professionale Andrea Galvani, tutti gli avvocati, i patrocinatori legali, i notai, tutti gli altri professionisti di Pordenone oltre a molti della zona e del di fuori, il Consiglio della Banca Popolare Cooperativa al completo, commercianti ed industriali pordenonesi e della zona, molti amici di famiglia e conoscenti ed uno stuolo di signore in gramaglie con il Consiglio Diocesano Donne Cattoliche, le patronesse del Collegio Don Bosco, Conferenze di S. Vincenzo de Paoli. Durante tutto il percorso tutti i negozi avevano calato le saracinesche in segno di lutto. Nella parrocchiale di S. Giorgio è stato celebrato un solenne ufficio funebre e quindi l'imponente corteo si è ricomposto ed ha proseguito verso il camposanto. Sul piazzale della stazione ha porto l'estremo saluto alla salma l'avv. Luigi Fenzi a nome del Sindacato Fascista degli avvocati e procuratori della provincia di Udine, l'avv. Franceschinis e l'avv. Policreti per gli amici. Dalle loro commosse parole balzò viva la nobile figura di Luigi Barzan con le sue ottime qualità professionali, civili e domestiche che ne facevano un marito e padre affettuosissimo, un amico sincero e cordiale, un professionista intelligente, colto ed integerrimo ed un vero patriota. A nome della famiglia ha ringraziato con commosse parole il cav. rag. Cosarini, e quindi il corteo si è riposto in cammino per il cimitero urbano dove, prima che la bara venisse calata nella tomba, è stato eseguito l'appello fascista.

Alla vedova, al figlio, al fratello ed ai cognati dello scomparso rinnoviamo l'espressione del più profondo cordoglio.

L'avv. Barzan commemorato in Pretura

Lunedì in Pretura l'udienza civile è stata rinviata al pomeriggio in omaggio alla memoria dell'avv. Luigi Barzan. Alle 14, all'inizio della udienza, il Pretore cav. uff. dott. Camillo Bottesini ha commemorato il valoroso avvocato scomparso, con nobili e commosse parole. A nome degli avvocati e degli altri legali del Foro pordenonese si è associato con belle espressioni l'avv. Antonio Locatelli.

La Milizia della Strada eleva numerose contravvenzioni

Ha fatto ieri la sua comparsa nella nostra città la Milizia della Strada e naturalmente sono fioccate le contravvenzioni, ad autisti, motociclisti, ciclisti e carrettieri. Pare impossibile che vi sia ancora tanta gente che non si è convinta dell'utilità somma anche per il singolo di rispettare le disposizioni sulla circolazione stradale. Scappamenti rumorosi ed eccessiva velocità sono all'ordine del giorno e purtroppo anche della notte, ed i carrettieri non hanno ancora perso l'abitudine di fare il comodaccio loro e di tenere la sinistra. Ben vengano dunque le contravvenzioni.

Cinema in sanatorio

Riceviamo dalla Presidenza dell'Ospitale Civile: il cav. Pietro Pollini, con la solita squisita bontà ha voluto procurare ai ricoverati del nostro Sanatorio due ore di svago recandovisi a proiettare una divertente pellicola cinematografica. Al cav. Pollini i più vivi ringraziamenti dei ricoverati e dei preposti alla Pia Istituzione.

In preparazione all'Eden
LA CASA DEI ROTHSCHILD

evocazione sorprendente e storia romanzata della celebre famiglia di banchieri che dominò il mondo. Rothschild è diventato sinonimo di favolose ricchezze, ma come le conquistarono i cinque ragazzi eredi dell'antiveggente capostipite di Francoforte? Il formidabile film che da un anno fa gremire i cinematografi inglesi, evoca a pennellate pittoresche lo ambiente dei Rothschild, ma anche le imponenti figure storiche e le gesta di Napoleone, Wellington, Metternich.... Protagonisti: il celebre attore inglese George Arliss, Loretta Young, Boris Karloff e Robert Young.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 7 al 13 dicembre XIII.:

Nascite: maschi 3, femmine 3; totale 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Bortolin Gervasio con Sartor Carmela — Casagrande Enrico con Zentil Maria.

Matrimoni celebrati: Del Ben Emanuele con Valvasori Luigia — Babuin Paolo con Talariol Eugenia.

Morti: Zanin Bruno di Pietro di anni 4.

SACILE

Celebrazione ceciliana

Stasera 19 corr. nel salone Ruffo si svolgerà l'annunciata e tanto attesa manifestazione musicale organizzata dall'Istituto Magistrale Superiore parificato, dipendente dall'Associazione nazionale per la diffusione della Cultura. La simpatica manifestazione artistica è stata preparata con il solito zelo dal maestro prof. Romagnoli, il quale ha istruito i cori e dirigerà i numerosi musicanti che prenderanno parte alla serata, il cui utile sarà devoluto a beneficio della Cassa scolastica dell'Istituto stesso.

SAN DANIELE

Nel Doposcuola

Diamo il programma delle lezioni svolte nel Doposcuola di domenica 16 corr.: Per Balilla: Religione, Battesimo di Gesù, Coltura fascista: Gerarchia, Educazione fisica, slanci, schieramenti, andatura.

Per le Giovani e Piccole Italiane: Religione, come sopra; Coltura fascista: doveri della Piccola Italiana; Igiene; Efistassi; Educazione fisica: flessioni e rotazioni.

Per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Le Picole italiane della V. classe femminile, diretta dalla maestra signora Rina Peressoni hanno offerto un corredino in maglia da neonato per la « Giornata della Madre e del Fanciullo », esprimendo il desiderio che venga donato a un evento povero, in tale giorno. Il corredino comprende i seguenti capi: 1 copertina da culla, 1 giubbetto, 1 fascia, 1 paio scarpine, 1 paio manopole. Il lavoro è accurato e bello ed il pensiero gentile di fraternità verso chi soffre, merita di essere ammirato ed elogiato.

Mercato rimandato

Ricorrendo mercoledì 26 corr. la seconda festa di Natale, il mercato che doveva aver luogo in tale giorno è rimandato a sabato 29 dicembre.

MAGNANO IN RIVIERA

Fiduciario degli artigiani

L'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Jordan Mazzolini è stato nominato Fiduciario degli Artigiani residenti in questo Comune. Congratulazioni.

PAVIA DI UDINE

Augusto gradimento

Al costruttore edile Giacomo Bonini, che in occasione del fausto evento aveva fatto pervenire alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte i suoi auguri, è giunto in questi giorni dal Reale Palazzo di Napoli un effige dei Principi di Piemonte con un ringraziamento, manifestato da S. E. generale Gabba, primo aiutante di Campo.

ARTEGNA

Nel Fascio

Si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento per lo svolgimento di un importante ordine del giorno. Sono state concretate le norme per il tesseramento al Partito per l'anno XIII, che avrà subito inizio e si è deliberato pure su quanto concerne l'assistenza invernale e, tra l'altro, la distribuzione del Pacco di Natale e della Befana Fascista.

Ieri si spense, confortato dalla Fede, il

Cav. Giovanni Basciu
di anni 67
Maestro di Musica
Terziario Domenicano

La famiglia ne dà il doloroso annuncio, pregando di non inviare fiori o torce. In loro sostituzione, per desiderio dell'Estinto, si beneficherà la Piccola Casa Ozanam di Planis.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14, partendo dall'Ospedale Civile per la Chiesa di S. Giacomo.

Si ringrazia il Dott. cav. PERATONER, il Dott. Prof. GHERARDINI, i Dottori PITTONI e ZILOTTI che con intelligenza, competenza ed amore, prestarono le loro cure all'Estinto, i Reverendi Parroci di S. Giacomo e dell'Ospedale e tutte le persone che vorranno in qualsiasi modo onorare la memoria.

Udine, 19 dicembre 1934 - XIII.

LA VITA CITTADINA

Il bimillenario di Augusto e il Friuli

Si sono riuniti a Roma, convocati dal sen. Pier Silverio Leicht, Presidente della Deputazione friulana di Storia Patria, l'on. Giglioli, il prof. Ussani, il dottor Suttina, la dott. Forlati Tamaro e i professori Brusin, Degrassi e Sticotti. Essi rappresentavano, oltre alla Deputazione di Storia Patria per il Friuli, l'Unione Accademica Nazionale, la Mostra Augustea della Romanità, l'Istituto di Studi Romani, il cui Presidente Carlo Galassi Paluzzi, non aveva potuto intervenire all'adunanza, la Soprintendenza ai monumenti in Trieste, l'Associazione per Aquileia e i Musei di Aquileia, Trieste e Pola.

Scopo del convegno era di avvisare sin d'ora al modo più degno di solennizzare in questa nostra regione che dalla gente Giulia ebbe per i secoli il suo augusto nome, l'auspicata ricorrenza del bimillenario d'Augusto. Chè la Venezia Giulia non può dirsi paga di inviare alla Mostra della Romanità del 1937 e 38 i calchi e i plastici, sia pur numerosi, di eletti e tipici monumenti ch'essa possiede; occorre che per la data singolare abbiano qui la loro completa realizzazione altre opere che rechino testimonianza eloquentemente e perenne ai connazionali e agli stranieri, del sentimento nostro vivissimo di romanità.

La riunione è tata aperta con una chiara esposizione del senatore Leicht, alla quale tenne dietro un'ampia discussione. Con voto unanime è stato affermato, come primo e massimo postulato, il proposito, veramente doveroso, di esplorare il Vallo romano. Esso rappresenta una serie di sbarramenti forti che Roma nella sua preveggenza costruì in epoche varie durante l'Impero, lungo il confine orientale, da Fiume e Adussina, ad arrestare la marea degli invasori che specie nel declinare dell'Impero si andava facendo sempre più incalzante e pericolosa. Ma poichè l'esplorazione di chilometri e chilometri di fortilizi e di muraglie che costituiscono il Vallo e il necessario loro consolidamento esigerebbero mezzi ingenti oggi non facili a procurarsi, sarà necessario assicurarsi, per l'esecuzione del lavoro di sterro, il prezioso ausilio del Genio militare, conformemente a quanto del resto fu fatto altrove, cioè in Inghilterra, in Germania e in Austria, per l'esplorazione del limes di quella linea che con le sue difese segnava il confine fra il mondo romano e la barbarie. Piace intanto rilevare e additare al plauso i Comuni di Trieste e di Fiume che con nobili sensi hanno già stanziato parecchie decine di migliaia di lire per il più sollecito inizio delle ricerche.

Per Aquileia, dopo constatato che ai suoi scavi provvede con mezzi adeguati la benemerita Associazione presieduta dal conte Volpi e dopo che il prof. Brusin ebbe richiamato l'attenzione sulla assoluta insufficienza di spazio del Museo, il sen. Leicht e l'on. Giglioli si sono assunti ben volentieri di adoperarsi perchè l'ampliamento e il riordinamento di questo massimo istituto della romanità della Venezia Giulia, anzi di tutta l'Italia settentrionale, celebre dovunque per le sue raccolte ricche e pregiatissime, abbia prossima soluzione che sia adeguata alla dignità nazionale e all'importanza del momento.

Infine, col concorso in particolare di enti provinciali, si confida di poter avviare delle ricerche che illuminino di luce più copiosa e più vivida la storia di Zuglio e di Cividale romane, il Iulium Carnicum e il Forum Iuli dell'antichità che coi loro nomi proclamano così esplicitamente la loro origine dai Giulii, onde anzi Cividale si adornerà fra breve, per il volere del Duce, della statua del suo glorioso fondatore Giulio Cesare. E poichè il nome di Forum Iuli venne in seguito a indicare tutto il Friuli, parrà così che questo massimo genio dell'antica Roma assurga quasi a fondatore di tutta la terra friulana che veramente grazie a Cesare, protratto il confine al Risano, divenne anche territorialmente parte integrante d'Italia.

In chiusa, ricordando che la via di Monte Croce Carnico aprì alle legioni il valico di Aguontum e che oggi per la magnifica strada d'accesso voluta dal Governo fascista è diventata un'importante arteria internazionale, è stato espresso l'augurio che al sommo del passo sorga un tangibile segno di Roma. Che se poi il desiderio del cav. don G. B. Bulfon parroco di Timau di vedere ivi due antiche colonne non dovesse essere realizzabile, potrà essere acconcio simbolo la Lupa civilizzatrice in bronzo con una targa marmorea che riproduca le tre iscrizioni incise ai tempi di Roma nelle rocce e le cui lettere appaiono ormai in buona parte pressochè evanide. Si porgerà così un nobile e fiero saluto nel nome dell'antica gloriosa nostra civiltà e nel nome dell'Italia nuova, a chi vi entra, con devoto animo, in questa terra benedetta.

S. E. Asquini a Budapest

Il passaggio per Udine

Ieri mattina alle 9.45, proveniente da Roma, è giunto alla nostra stazione S. E. l'on. Alberto Asquini Sottosegretario di Stato alle Corporazioni; egli era accompagnato dal suo segretario particolare e viaggiava in vagone salon. A porgergli il saluto, si trovavano alla stazione il Vice Prefetto Vicario, il Vice Segretario Federale, il Questore, il vice presidente del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, il segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, il capostazione principale ed altre personalità.

Alle 9.55 S. E. Asquini è ripartito per via Tarvisio alla volta di Budapest ove s'incontrerà, come abbiamo pubblicato ieri, col Ministro ungherese del Commercio per il periodico esame dell'andamento degli scambi italo-ungheresi in relazione agli occordi di Roma.

Un convegno nazionale di Fanti a Udine

Appello alle "cravatte rosse",

Il glorioso passato della Brigata; fa a voi ricordare nomi scritti indelebilmente nella storia: Podgora, Grafenberg, Oslavia, S. Lucia di Tolmino, Hudi-Log, Castagnevizza, S. Marco di Gorizia, Monte Kobilech, Monte Tomba, Montefenera, Vittorio Veneto, Conca di Alano, sono stati tutti nomi scolpiti nella vostra mente ed incisi nei vostri cuori.

Quante mai le rievocazioni liete e tristi fra quelli di voi che ebbero l'onore e la fortuna di aver contribuito a tanta gloria, sapendo anche che a voi è affidato il simpatico retaggio della tradizione.

E quale non sarà la vostra soddisfazione quando, il 24 maggio prossimo, vi ritroverete a contatto con i vostri compagni delle altre Regioni che verranno a rivedere i luoghi delle battaglie?

Perchè, se ancora non v'è noto, dovete sapere che, per tale epoca è fissato il secondo raduno dei Fanti e spetta precisamente al nostro Friuli il gradito incarico di ospitarli e con loro di partecipare alla visita delle località che il nostro Presidente Nazionale vorrà fissare.

La nostra Sezione Provinciale, già forte di oltre 12 mila inscritti incolonnerà la grande fiumana degli intervenuti, ed è perciò bene che noi Fanti della Brigata Re, seguendo il criterio già in pratica a Milano, ci si trovi pronti perchè, nella circostanza, i commilitoni abbiano la sensazione d'essere orientati ed assistiti.

Il vostro spirito di affratellamento sarà anche esempio ai Fanti della Brigata che vi seguirono e che, come voi, ebbero la distinzione della cravatta rossa.

Occorre pertanto che siano subito regolate le iscrizioni, che si accettano presso la sede dell'Associazione (Piazzale XXVI Luglio) e, per migliori e più dettagliati accordi, specie per quanto riguarda i desiderata da esporre in tempo al Presidente Nazionale, le cravatte Rosse, inscritte e non inscritte, sono invitate alla adunanza che avrà luogo domenica 23 dicembre alle ore 10 presso la Casa del Combattente.

È morto il m.° Basciu

Ieri, verso mezzogiorno, quasi repentinamente cessava di vivere il maestro di musica cav. Giovanni Basciu. La notizia, diffusasi rapidamente, ha suscitato generale e profondo rimpianto perchè egli era assai noto e benvoluto in città e in provincia. Figlio della forte e generosa terra di Sardegna e precisamente di Cagliari, giunse a Udine circa quarantacinque anni or sono quale componente la Banda del 49.o Reggimento Fanteria, allora di stanza a Udine. Congedatosi, rimase nella nostra città, essendosi quivi accasato, dedicandosi al commercio di manifatture. Avendo conseguito al Conservatorio di Milano l'ambito diploma fu per varii anni maestro di musica presso l'Istituto Tomadini; poi istruttore di numerose bande della provincia: Nogaredo di Prato, Colugna, Passons, Colloredo di Prato, Lavariano, Pantianicco ed altre ancora. Egli era altresì compositore apprezzato di numerose marce, di varie messe e di alcuni lavori teatrali. Creò e diresse per molti anni la banda del Ricreatorio Festivo Udinese.

Era insignito, dal 1926 della croce di cavaliere nell'ordine di San Silvestro. Aveva 67 anni. Ultimamente ricopriva la carica di vice priore nell'ordine dei Terziari Domenicani. Alla memoria del cittadino integro, buono e generoso, dell'artista modesto quanto valente, un mesto saluto. Ai figli e ai parenti, condoglianze.

Deposito che cambia indirizzo

Una truffa sul mercato di Gemona

Dopo molto discutere, finalmente venditore ed acquirente, trovatisi sul mercato di Gemona, si sono messi d'accordo pattuendo il prezzo in lire 850: Onofrio Riva di Avilia di Buia ha ceduto così la propria mucca ad Angelo Muranda. Come in simili casi avviene, per antica consuetudine, al momento della conclusione dell'affare, l'acquirente consegna al venditore una parte della somma; il rimanente è depositato presso persona nota e fidata, che trattiene il denaro per una settimana e ciò in base a contestazioni che potessero sorgere da ambo le parti. In questo caso la persona fidata è stata scelta nell'oste Mattia Picco. Avvenne che, mentre Riva e Muranda s'avviavano da lui, si avvicinò loro una persona che, dicendosi incaricata dal Picco, incassò il deposito convenuto — duecento lire — e si eclissò, non senza aver rilasciato al Riva regolare ricevuta.

Una settimana dopo, recatosi il Riva dal Picco apprese che questi non aveva mai ricevuto per conto suo, alcuna somma e che non aveva incaricato alcuno dell'incasso.

La truffa era evidente, ma il truffatore rimaneva ignoto. Pensarono i carabinieri ad identificarlo, per Domenico Savonitti di anni 28 da Gemona che è stato denunciato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 18 dicembre 1934 XIII

Nati . .	4
Morti . .	2
Matrimoni	-

Nascite

Legittimi: Muzzolini Franca di Ugo — Dorigo Ivana di Gino — Gentilini Verona di Emilio — Venuti Angelo di Gelindo.

Morti

Sbroiavacca Luigia vedova Tomà fu Bernardino di anni 82 civile — Cimarosti Italia di Luigi di anni 16 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Mestroni Mario vigile rurale con Toniutti Maria casalinga — Basso Amleto orefice con Pittoritto Genoveffa sarta.

Gita degli escursionisti

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per i giorni 30-31 e 1 gennaio una gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo con partenza sabato 29 alle ore 20 da Udine e ritorno al giorno 1 alle ore 22 circa. Pure domenica 22 la S.E.F., non effettuandosi il treno bianco, gita sciatoria in torpedone.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Cos'è quest'Africa. - Film comico Columbia di successo. Nel Varietà debutto delle «Blue Star» - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Sogni infranti - Il dramma della dolcezza. «Compagnia Joe et Frey». Grande spettacolo di Varietà. - Ore 17.

Eden

Alla conquista di Hollywood. - Novità Fox. Fuori programma: *Sfidando la morte* Movietone. - Ore 17.

Impero

Universo innamorato Capolavoro Warner con Dik Powel. «Incontro calcistico Italia-Ungheria». - Ore 17.

Fascio Femminile

La riapertura dei corsi per direttrici di Colonie

I corsi per direttrici di colonie e vigilatrici si riapriranno domenica 30 corrente alle ore 10, nella sede del Fascio femminile (via Manzoni 5).

Una offerta generosa di indumenti per l'E. O. A.

La signora Olga Filiputti Bonutti, proprietaria del negozio di via Paolo Canciani, in vista della giornata della Madre e del Fanciullo ha offerto al Fascio Femminile per le opere assistenziali: 5 mantelline in lana Pirenei, 3 abitini in maglia di lana, 3 coprifascie in lana Pirenei, 3 copertine da culla, 6 pannolini in flanella, 2 pannolini in cotone, 1 «parure» in maglia di lana celeste (camiciola, cuffia, guantini e scarpette), 4 giubetti bianchi flanellati, 9 camiciole in lana, 6 cuffiette di lana, 6 paia scarpette di lana, 5 paia calze in lana, 3 maglie felpate per ragazzo, 8 fasce usate, 50 camiciole in tela, 18 cuffiette in tela.

Segnaliamo questo nobile gesto della signora Filiputti Bonutti, la quale ha dato al Fascio femminile, cui è iscritta, una sì bella prova di attaccamento.

Consulenze agli artigiani e piccoli industriali

L'Istituto Veneto per il Lavoro ricorda che domani, giovedì, dalle ore 14 alle 18.30 presso la sede della Segreteria Provinciale dello Artigianato, avrà luogo il consueto recapito dell'ufficio tecnico. Gli artigiani ed i piccoli industriali che hanno da richiedere consigli e pareri possono rivolgersi all'Ufficio che presta la propria opera gratuitamente. Saranno illustrati alcuni nuovi materiali interessanti particolarmente i falegnami e gli edili.

Transito di ufficiali polacchi

Ieri sera sono giunti alle 19.35, provenienti da Tarvisio numerosi funzionari ed autorità polacchi — una quarantina circa — diretti a Trieste. Alle 20 infatti sono ripartiti; essi presenzieranno a Monfalcone al varo della nave polacca «Pildsuski».

Nella Magistratura

Il bollettino giudiziario reca, tra altri provvedimenti: Gatti, consigliere di Corte d'Appello in funzioni di presidente di sezione al Tribunale di Udine è collocato in aspettativa per motivi di salute per sei mesi.

Le celebrazioni natalizie

nella chiesa di S. Giacomo

Nella artistica bella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, in piazza Mercatonuovo, all'uopo magnificamente addobbata, sono iniziate le funzioni in preparazione al Natale. Alle ore 17.30 l'ufficio divino, cantato dalla cantoria del Duomo, si svolge in un'atmosfera di profonda devozione. Sono eseguite negli intermezzi delle pastorali religiose con organo e violino, rispettivamente dal prof. Cuttini e dal maestro di musica prof. Colautti — La Chiesa, la cappella e le adiacenze sono gremite del più eletto pubblico cittadino.

Il 24 corr. vigilia di Natale e «Giornata nazionale della Madre e del Fanciullo», alle ore 9 sarà celebrata una Messa solenne, alla quale sono particolamente invitate le mamme coi loro bambini. Dopo la Messa sarà impartita la benedizione eucaristica. Tutto il resto del giorno sarà consacrato alle Confessioni. Alle ore 22.30, nel sacro tempio, sfolgorante di luci, avrà principio il rito della S. Notte di Natale, col canto del Mattutino a musica e del «Te Deum». Alle ore 24 comincierà la Messa solenne durante la quale si eseguiranno canti liturgici e si distribuirà la Comunione generale ai fedeli. I canti saranno accompagnati da organo e violino. La facciata della Chiesa, monumento nazionale per la sua rara bellezza, sarà illuminata. Alle ore 24 le porte saranno chiuse e quindi inibito l'ingresso.

Il giorno di Natale e di S. Stefano saranno celebrate Messe ad ogni mezz'ora dalle 6 alle 12. Funzione vespertina alle ore 17. Daremo l'orario delle funzioni per la fine e principio d'anno.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'Ente Opere Assistenziali. — Ricordando la memoria di Angelo e Rino: Antonio e Giulia Bertolazzi, L. 10 — Per onorare la memoria di Giuseppina Marussig ved. Magistris: avv. Gino Del Missier, L. 15.

All'Ospizio Marino Friulano. — Per onorare la memoria di Nicolò Cella: il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, L. 100.

All'Ospizio Cronici. — Per onorare la memoria di Nicolò Cella: il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, L. 100.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Nicolò Cella: Ditta Cosmi Cosmo, L. 25.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Nicolò Cella: Enrico Menazzi, L. 20.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 17 dicembre. - Presidente dott. Orsi — Giudici: dott. Caneva e dott. Falchi — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Le stoffe al Monte

Il 9 ottobre si presentava all'ufficio della Questura Amedeo Buiatti informando il dirigente la Squadra Mobile che poco prima era stato incaricato da Domenico Menis d'anni 44 meccanico di Viale Vat, di impegnare al Monte di Pietà un involto di stoffe; incarico ch'egli ha assolto ma poi, pensandoci su, ha sentito il bisogno di riferire all'autorità di P. S. Il Menis, ha dichiarato di avere avuto le stoffe da un'Olga di Tricesimo e di non saper altro; tale dichiarazione il Menis ha ripetuto ieri in giudizio rov'è comparso per rispondere di furto. E' stato condannato a 4 mesi di reclusione e lire 500 di multa. (Dif. avv. Marin).

Penombre

Luigi Vogrig d'anni 58 da Grimacco per aver costretto la propria figlia undicenne ad atti innominabili, e commesso atti osceni in pubblico e per aver maltrattato i propri figli, è stato condannato a cinque anni e nove mesi di reclusione; inoltre è stato sottoposto alla libertà vigilata ed alla perdita della patria potestà con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; la pena è condonata per 2 anni. Il processo si è svolto a porte chiuse. (Dif., avv. A. Alatere).

La tagliola di una fuga

La mattina del 29 ottobre scorso alcuni impiegati ed operai della Società elettrica friulana, hanno notato nei locali della direzione, un individuo che alla richiesta di che volesse, credette bene evitare la risposta, fuggendo. Rincorso e raggiunto da un milite confinario fu identificato per Giordano Patriarca d'anni 30 da San Daniele del Friuli. Comparso in giudizio imputato di tentato furto di una bicicletta, è stato condannato — dati i suoi pessimi precedenti — ad un anno e mesi tre di reclusione ed a lire 1500 di multa; inoltre è stato dichiarato delinquente abituale ed assegnato ad una colonia agricola. (Dif.: avv. Turco).

In Pretura

Udienza del 18 dicembre - Giudice: Pretore dott. Baldassi — P. M.: dott. Scalettaris — Cancelliere: De Ecclesis.

Tre «bidonisti»

E' noto il sistema di quei venditori ambulanti di stoffe — meglio conosciuti sotto il nomignolo di «bidonisti» — per smerciare la loro merce. Scelgono il posto ove maggiore è il transito e dove riesce più facile accalappiare i... merli. Il 10 luglio scorso, sul piazzale Osoppo si trovavano Giraldo Vittorio Zoratti di via di Mezzo, Giuseppe Rognoni di Via Veneto e Alfredo Bigotti di via Bertaldia, figure assai note alla Giustizia per precedenti e non poche truffe commesse. I tre, disposti in punti diversi, attendevano. Ecco arrivare col tram di S. Daniele, Irma Sevino d'anni 30 da Madrisio; uno dei tre subito l'avvicina con dei tagli di stoffa di «pura lana». Tira, palpeggia, decanta la bontà della merce, discuti il prezzo: 300 lire; interviene il secondo che sollecita l'affare, esprimendo il proprio rincrescimento per non aver sottomano un centinaio di lire; il terzo finalmente riesce a convincere la Sevino che si trova in mano, senza neanche saperlo, la stoffa a cento lire in meno in tasca; ma osservando la merce si accorge del pessimo affare fatto. Intanto i «bidonisti» sono spariti. Capisce di essere stata vittima di un brutto scherzo ed allora volge i passi verso la caserma dei carabinieri di via Gemona. Il maresciallo comandante la stazione esperisce indagini concludendole con l'arresto e la denuncia dei tre, per truffa. Al Giudice essi negano; sono però ritenuti colpevoli e condannati: lo Zoratti ed il Bigotti a mesi 8 di reclusione e 670 lire di multa ciascuno; il Rognoni a mesi 6 di reclusione e 500 lire di multa; pena condonata soltanto per quest'ultimo. Gli imputati hanno interposto appello. (Difesa: avv. Scrosoppi).

Gli imbrogli di Emma

Emma Cavalieri vedova Ferrari, già dimorante in via di Mezzo, soleva fare acquisti di generi alimentari presso il pizzicagnolo Agostino Ottogalli sito nella stessa via; ma soleva anche non pagare, preferendo rimandare il saldo di volta in volta finchè il debito salì a 1580 lire in quattro mesi. Verso i primi di ottobre l'Emma cambiò dimora e preferì piantare le tende «Al Vapore» in Vicolo Sillio dove poteva mangiare e dormire senza tanti fastidi. Un bel giorno ella se n'andò anche di lì lasciando insoluto un conto di oltre 300 lire e si rifugiò a Verona. Tanto l'Ottogalli che il proprietario della trattoria «Al Vapore» Francesco Bortolutti, si sono rivolti al giudice, il quale ha ieri condannata la Cavalieri per truffa ad un anno di reclusione e 1050 lire di multa; la pena è condonata. (Dif.: avv. Polverosi).

Cade sopra un ferro appuntito e si lacera il ventre

La settantaquattrenne Rosa Minin Tomada, dimorante in via del Bon, accudiva come di consueto ieri mattina, all'alimentazione del pollame, allorchè colta da malore ha indietreggiato alcuni passi; poi, perduto l'equilibrio è caduta sopra un mucchio di rottami di ferro uno dei quali assai appuntito, le è penetrato nel basso ventre, producendole una grave lacerazione e conseguente emorragia.

Soccorsa dai famigliari è stata trasportata all'ospedale, ove il dott. Pittoni ha provveduto ad accoglierla con prognosi riservata.

Cronaca minima

Gare di tresette si svolgeranno a Feletto Umberto domenica alla trattoria «Al Leon d'oro»; e martedì, nell'osteria di Pia Feruglio in Gabino. Le gare, dotate di premi, avranno inizio alle 14.30.

Trufferella. A Giuseppe Gori di Via Cividale 59, tre individui riuscirono con raggiri ad asportargli parecchi chili di rottami d'alluminio del valore di 18 lire. L'alluminio è stato recuperato presso Dino Bacci in Via Tolmezzo ed i tre, Primo Cosatti di Via Passons Giovanni Padovani di Via San Lazzaro e Antonio Spizzo di Via Cisis, sono stati denunciati per truffa.

Un calcio di cavallo al gomito sinistro ha ricevuto ieri nel pomeriggio la cotoniera Anna Borgobello ved. Comusso da Feletto, riportando una contusione guaribile in otto giorni.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Impero: «Universo innamorato».

Se la Warner potesse doppiare il rumore di un treno in corsa, non se lo farebbe di certo suggerire. Nessuna casa quanto questa cura il doppiato delle canzoni e la Fono-Roma cerca di fare del suo meglio per seguirla, ma fra il tentare ed il riuscire c'è il solito fosso che in questo caso è rappresentato dalla sincronia che ha le sue esigenze. La voce può essere deliziosa quanto si desidera, ma quel faccione, presentato lì, sullo schermo, in un primo piano monumentale con una bocca dalle dimensioni di un forno che sta pronunciando parole così diverse da quelle che noi udiamo, non riuscirà mai a soddisfare perchè non riuscirà mai a diventare paralleta, data l'enorme diversità delle lingue. Questo il difetto del film, unico perchè quella unica canzone che sentiamo originale è invece carina e molto pastosa. La trama del lavoro è ricavata da Ray Enryght con un simpatico e piacevole studio sullo sforzo che fa uno «speaker» per riuscire a piacere alla radio. Ma la regia sa trovarci così buone e svelte situazioni ricamando intorno al tema che quantunque assillati dalla presenza del microfono, e dalla sonorità dei canti, non stanca mai. Il parlato è molto curato e le fotografie di pregio, specie negli interni.

pi-va

LA CASA DEI ROTSCHILD

che da un anno entusiasma il pubblico inglese, si stacca nettamente da qualsiasi costruzione cinematografica, ma è appassionante ed emozionante come poche. Le casseforti dei Rothschild dominano durante le grandi guerre napoleoniche e decidono della vittoria e della sconfitta.

Trasferimento

La DITTA OLIVETTI avverte la spett. Clientela che si è trasferita da via Manin 9 in VIA CAVOUR n. 2.

467

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

19 dicembre, mercoledì (352-13). *S. Nemesio*, ucciso, in Alessandria d'Egitto, in mezzo ai ladroni, a somiglianza di Cristo — S. Fausta, patrizia romana, madre di S. Anastasia.

Diario Sacro

In tutte le chiese Novena di Natale. - Quattro tempora d'inverno.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 8 e 1 m.
Tramonta alle ore 16 e 40 m.
Fasi lunari: Domani L. P.

Mezzo secolo

19 dicembre 1884. - Al Cotonificio udinese si sta eseguendo l'impianto di luce elettrica. A questo proposito si riferisce che il fotografo Malignani figlio abbia perfezionato le lampade per la illuminazione elettrica in modo da superare quelle finora adottate altrove. Sono stati fatti esperimenti alla presenza dell'ing. Puppati e dell'ing. Marini.

Fiere e mercati

Oggi: Aviano — Latisana.
Domani: Sacile — Udine — Vipacco.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 18 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 12.4, minima 7; acqua caduta mm. 4.8.

* * *

Situazione barica. — La depressione atlantica che ha portato il minimo sull'Irlanda continua ad interessare l'Europa centrale e gran parte della settentrionale. L'anticiclone siberiano domina la Russia europea mentre sulla penisola Iberica giunge l'influenza dell'anticiclone delle Azzorre. Sul rimanente dell'Europa meridionale e orientale e sul bacino mediterraneo le pressioni sono relativamente basse con minimo poco accentuato sulla Sicilia e sull'Jonio.

Probabilità. — Condizioni di tempo abbastanza buone sull'alta e media Italia con cielo ad intervalli nuvoloso, nebbia al mattino e alla sera specie in Val Padana sui valichi e lungo i litorali. Sull'Italia meridionale tempo ancora perturbato con cielo nuvoloso e precipitazioni sparse ma con tendenza a miglioramento. Venti moderati tra greco e tramontana sull'alta e media Italia, piuttosto forti intorno maestro altrove. Temperatura in diminuzione. Agitato lo Jonio, mossi o alquanto agitati altri mari.

La radio

Ore 20.45: Concerto sinfonico all'Augusteo (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Bari, Roma III) — «Scampolo» commedia in tre atti di Dario Niccodemi (Roma, Palermo, Napoli, Bari).

Segnalazioni: Marsiglia - Ore 21.30: «L'amore proibito», commedia in tre atti di P. Wolff. — Varsavia - Ore 21: Concerto pianistico dedicato a Chopin, eseguito da Woytowicz — Amburgo - Ore 21.10: «Oratorio di Natale» (le tre prime arie) di J. S. Bach (dalla chiesa di S. Giovanni di Altona). — Radio Parigi - Ore 21: Serata di opere comiche. — Lyon-la-Doua - Ore 21.30: «Amor zigano», operetta in arte atti di Fr. Lehàr. — Oslo - Ore 20: Concerto di musica religiosa (da una chiesa). Cantici di Natale, per coro maschile e di fanciulli.

In cucina

Gli «annegati». Questo piatto va curato nella scelta della parte adatta: «la sella» o rognonata che va divisa in parti uguali, cioè si devono ottennere delle spesse «darne» per ogni nodo. Esse risultano belle tonde con un'appendice addominale. In essa va infilato, incuneandolo fra le cartragini del nodo, uno stecco e così si ottiene la perfetta forma. Preparate in questo modo s'infarinano bene. Si mette al fuoco una teglia a fondo spesso (e questa è condizione necessaria) dove sarà stata preparata una dadolata fra pancetta e grassetto (quello stesso del rognone) e un pezzo di burro. Appena tutto questo comincia a crogiolare accomodarvi gli arostini e farli dorare rapidamente da ambo le parti. Si salano e si profumano con salvia e rosmarino all'ultimo momento. Vanno, dorati che siano, scolati dall'unto e subito affogati in vino bianco. Quando questo sarà evaporato, aggiungere brodo poco per volta; in modo che condensandosi esso coi sughi della carne, forma la cosidetta «glassatura» che è poi quel caratteristico lucido che prendono gli annegati di mano in mano che proseguono a cuocere. Occorrono circa tre quarti d'ora e non di più, altrimenti la carne rimane troppo asciutta. Si servono con risotto.

Trattoria comunale

Mattina: Riso e fagioli, pasta al sugo o al burro, rodoletti di carne, tonno alla livornese, contorni.
Sera: Pasta al burro e pomodoro, riso e patate, costolette alla milanese, frittata, contorni.

L'enimma

Monoverbo (8):
M — POLO — M
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Monoverbo sillogistico:
Laurea (perchè L nell'ORO)

Le dichiarazioni dei redditi dei dipendenti

Con R. Decreto Legge del giorno 3 corrente sono stato pubblicate delle norme, atte ad uniformare le precedenti per la dichiarazione degli assegni, stipendi, salari ecc. corrisposti ai dipendenti.

Resa obbligatoria lo scorso anno ai datori di lavoro la trattenuta ai dipendenti dell'imposta sugli stipendi corrisposti e ridotta l'aliquota all'otto per cento; gli imponibili classificati in Cat. C2 hanno subito rilevanti aumenti.

Le variazioni apportate alle denunce presentate nel gennaio scorso in sede di accertamento, palesano tutte le difficoltà sorte nella prima applicazione della legge, e derivanti dalla scarsa conoscenza delle norme da parte dei contribuenti, giustificata in parte, dallo molteplici diverse interpretazioni.

Il provvedimento attuale raccoglie e determina le norme da seguire per la denuncia degli stipendi, le modalità della tassazione e sancisce con particolare riferimento ai fatti, delle sanzioni per erronea o mancata denuncia.

Brevità e chiarezza, sono ora di ausilio ai contribuenti obbligati entro il 31 gennaio 1935 a dichiarare i redditi pagati ai propri dipendenti. Nessun motivo li esonera; neanche l'immutabilità dei pagamenti in confronto a l'anno precedente. La dichiarazione non si può fare una volta tanto in occasione di variazione del personale e della misura dello stipendio, ogni anno bisogna ripeterla indicando nome e cognome del percipiente, lo stipendio, la sua qualità, l'ammontare lordo e netto con l'indicazione di tutte le trattenute. L'imposta sarà pagata sul reddito netto con l'aliquota dell'otto per cento per i pagamenti fatti agli impiegati e con l'aliquota del quattro per cento per i salari pagati agli operai.

I moduli dispensati dagli Uffici delle Imposte o dai Segretari comunali facilitano la denuncia e il dichiarante deve porre solamente attenzione a redigerla con esattezza, mettere la sua firma o invitare i dipendenti a mettere la loro. Per aver senza fatica tutte le firme dei dipendenti anche per quelli assenti all'atto della presentazione della dichiarazione, è buona norma richiedere la firma al momento del licenziamento.

La denuncia obbligatoria senza eccezione per tutti i datori di lavoro deve indicare l'ammontare esatto dei pagamenti eseguiti ai dipendenti dal 1. gennaio 1934 al 31. dicembre 1934 e contenere il periodo di tempo inferiore all'anno trascorso per i dipendenti licenziati. Gli stipendi dichiarati per l'anno 1934 possono anche non essere uguali all'ammontare su cui viene commisurata l'imposta pagata nello stesso anno. Possono essere inferiori o superiori in dipendenza di riduzione o di aumento di personale, e questa variazione verrà computata sulle imposte da pagarsi durante l'anno 1935 con il rimborso o l'aumento delle imposte iscritte, giacchè l'iscrizione per il prossimo anno avverrà in via provvisoria per l'ammontare stabilito nell'anno 1934.

L'obbligatorietà della dichiarazione chiama all'osservanza di un delicato e importante dovere, una estesa classe di industriali e commercianti, la cui situazione con i dipendenti può presentare tanti casi diversi, per cui è opportuno onde evitare di incorrere nelle severe sanzioni, di estendere la informazioni e vagliare diligentemente i singoli casi. Non è ovvio ricordare che la mancata denuncia è punita con la sopratassa pari ad un terzo dell'imposta dovuta per un anno e con l'ammenda da L. 100 a L. 2000 e solamente nel caso di ritardo della presentazione non oltre la fine di febbraio si può ottenere la riduzione al pagamento di metà della sopratassa computata come sopra. Il contribuente negligente però sarà perseguito d'Ufficio, con facoltà di eseguire l'accertamento per l'anno 1935, anche in mancanza della denuncia; ma in questo caso il contribuente correrà il pericolo di subire una tassazione superiore a quella dovuta nell'ipotesi che i pagamenti ai dipendenti abbiano subito riduzione durante l'anno 1934; poichè l'Ufficio non può, qualunque sia l'esito delle sue indagini, portare diminuzione al reddito iscritto per l'anno 1935 e commisurato all'anno precedente.

In tal modo è riconosciuto come unico mezzo per ottenere la riduzione dell'imposta, la dichiarazione del contribuente, e in difetto non si potrà ottenere.

E' un avvertimento ai riottosi e ai negligenti.

Melchiorre Chiussi

Il Commercio Veneto è uscito nel numero 50 con il notiziario nazionale e provinciale e vari scritti tra cui uno di Battista Pellegrini su «Stato, moneta e traffici», e il resoconto del rapporto tenuto dall'on. Racheli ai commercianti veneziani.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia
Partenze. - Ore: 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D — 12.49 AL. — 15.50 D — 18.10 A. — 19.55 D.
Arrivi. - Ore: 0.40 A. — 7.49 AL. — 9.23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.29 D. — 20.25 DD.

Linea Udine - Trieste
Partenze. - Ore: 4.50 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13.7 A. — 16.15 AL. — 17.49 AL. — 19.06 AL. — 20 D.
Arrivi. - Ore: 7.30 O. — 9.4 D. — 12.44 AL. — 15.22 A. — 17.38 AL. — 19.12 AL. — 20.20 A. — 21.18 AL. — 23.20 O.

Linea Udine - Tarvisio
Partenze. - Ore: 4.25 A. — 7.10 per Villa Santina AL. — 9.55 D. — 15.5 A. — 16.45 per Villa Santina AL. — 19.33 A. — 20.35 DD.
Arrivi. - Ore: 7.32 A. — 9.1 da Villa Santina AL. — 9.26 DD. — 15.15 A. — 18.1 O. — 19.20 D. — 22.25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale
Partenze. - Ore: 7.50 — 10.5 — 12.20 — 16.18 — 18.15 — 20.10.
Arrivi. - Ore: 7.20 — 9.15 — 12 — 18.50 — 17.50 — 19.25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro
Partenze. - Ore: 5.5 M. — 6.50 AL. — 8 AL. — 12.56 M. — 16.10 AL. — 19.51 A.
Arrivi. - Ore: 7.25 O. — 9.35 A. — 12.98 AL. — 15.20 AL. — 20.21 A. — 21.37 A. — 22.15 M.

Linea Carnia - Villa Santina
Partenze da Carnia. - Ore: 8.7 — 11.5 — 14.05 — 17.42 — 21.40.
Arrivi a Carnia. - Ore: 9.5 — 13.00 — 17 — 19.19 — 21.15.
Partenze da Villa Santina. - Ore: 7.32 — 13.10 — 15.20 — 17.45 — 20.42.
Arrivi a Villa Santina. - Ore: 8.40 — 11.45 — 16.15 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - S. Daniele
Partenze da Udine. - Ore: 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.45 (festivo fino a S. Daniele) — 16.20 D. — 18.00 (feriale) — 19.20 (festivo).
Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7.55 — 9.20 (*) — 10.25 (**) — 13 — 14.50 (festivo) — 17.25 D. — 19.25 (feriale) — 20.25 (festivo).
Partenze da S. Daniele. - Ore: 6.55 — 8 D. — 10.40 (festivo) — 16.5 — 16.30 — 19.5.
Arrivi a Udine. - Ore: 7.40 — 9 D. — 11.45 (festivo) — 14.20 — 17.35 — 19.10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento
Partenze da Udine. - Ore: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 23.20***.
Partenze da Tarcento. - Ore: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.27 — 20.27 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

*festivo.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Agli Arditi carnici

La Sezione Carnica «Arditi d'Italia» ha rivolto il seguente appello:

«Arditi di tutte le fiamme. La Federazione Arditi d'Italia agli inizi dell'anno tredicesimo si presenta in piena efficienza e con animo giovanile si accinge ai compiti che le sono stati assegnati dal Duce, arditamente operante per i destini d'Italia. Raccoglie in un solo Fascio, forte e possente, fedele e devoto, eroico e sublime tutti gli arditi della Patria, veterani di tante battaglie, e li offre al Capo come legione di avanguardia per le mete future. La Presidenza centrale è vigile ed in linea per la santa Causa; la Sezione Carnica — protesa ai termini della Patria — è possente scolta sicura sul confine intangibile ed è pronta ad ogni comandamento ed ad ogni sacrifizio. Tutti gli arditi della Carnia, per lo spirito che li anima, devono essere soci della Sezione e tutti devono essere abbonati all'«Ardito», fiaccola di ogni eroismo e di ogni audacia. Per l'iscrizione e per gli abbonamenti già aperti per l'anno tredicesimo gli arditi si rivolgeranno alla Presidenza di Tolmezzo».

Gli organizzati sono pregati di comunicare al sig. Donato, in Tolmezzo, il numero impresso sul rovescio del proprio distintivo.

Nell'Opera Balilla

La Presidenza comunica: il rag. Gio. Batta Puppini ha versato la somma di lire 5 per una tessera a organizzato bisognoso e la famiglia Morgante, n. 2 tessere anzichè una; il siv. Ferruccio Cedolini ha accolto 7 balilla alla sua mensa, anzichè 2 come pubblicato.

Corsi caposquadra per Piccole e Giovani Italiane

Si sono iniziati i corsi di Caposquadra per Piccole e Giovani Italiane, con trenta frequentanti e diretti dalla fiduciaria comunale.

Previdenza in Regime fascista

L'Istituto Nazionale fascista delle Assicurazioni ha deliberato di regalare un apparecchio radio supereteroidina, ad ogni assicurato che contragga una polizza ex nove, del minimo ammontare di premio mensile di lire 15. L'apparecchio resterà di proprietà dell'Istituto per cinque anni e sarà ritirato solo nel caso che il contraente si renda inadempiente ai pagamenti. Il gesto dell'Istituto Fascista va apprezzato, in quanto, oltre che stimolare il senso della previdenza, diffonde la radio, fiancheggiando anche in questo l'opera del Regime.

In Tribunale

Generi di contrabbando. — Filippo Tienfenbacher fu Giovanni, di anni 61, da Tarvisio, è imputato di avere detenuto tabacco, saccarina ed altri generi contrabbandati nel Regno. Il Tribunale dichiara non doversi procedere per essere estinto il reato, per oblazione.

A porte chiuse. — Domenico Moro fu Antonio, di anni 59 da Salino di Paularo, deve rispondere di violenza carnale nei confronti della diciassettenne Elvira Baron. Si busca tre anni di reclusione, condonati per indulto.

Appello respinto — Pietro Grilz di anni 46, da S. Leopoldo, imputato di avere omesso il pagamento dei contributi d'invalidità e vecchiaia per tutto il personale da lui dipendente. E' appellante alla sentenza della Pretura di Pontebba che lo condannava a lire 600 di multa e 400 di pena pecuniaria, in data 17 8. u. s. Viene respinto l'appello, perchè improponibile.

VERZEGNIS

Corso di agricoltura montana

Presso il Municipio si sono svolti gli esami del corso di agricoltura montana, tenuto per cura della cattedra ambulante di Agricoltura, Sezione di Tolmezzo, alla presenza del Podestà e direttore provinciale della Cattedra e dell'insegnante dott. Rupolo della Sezione di Tolmezzo. Tutti gli allievi presentatisi agli esami hanno conseguito l'approvazione. Ebbero la classifica di ottimo i seguenti: Lunazzi Secondo di Carlo, Billiani Livinio di Giovanni, Lunazzi Ottavio di Carlo, Fior Abramo di Dino, Colautti Giacomo fu Giuseppe, Fior Bruno di Mardocheo, Ceila Antonio fu Giacomo, Deotto Mario, Deotto Attilio fu Ermenegildo, Deotto Attilio di Giovanni, Paschini Livio di Luigi, Frezza Gino fu Giovanni, Da Pozzo Placido fu Giacomo, Fior Maurizio di Giacomo, Marzona Vittorio fu Federico, Paschini Vito di Benedetto, Paschini Luca di Mariano. Ebbero la classifica di buono: Doria Primo di Giacomo, Fior Giacomo di Giacomo, Lunazzi Secondo di Antonio, Fior Marcello di Giacomo, Frezza Ododico di Giacomo, Paschini Giovanni di Silvio. Ebbe la classifica di sufficente: Zannier Ancillo fu Luigi.

CAVAZZO CARNICO

Corso di agricoltura montana

Si è chiuso l'altro corso di agricoltura montana tenuto, pure dalla Cattedra, a Cavazzo Carnico. Presenziò agli esami il Podestà maestro Olinto Brunetti con due tecnici della Cattedra. — Dei 23 allievi presentatisi agli esami risultarono classificati con «ottimo»: Angeli Carlo di Romano; Brunetti Dino fu Dante; Cappello Vinicio di Placido; Chiautta Arrigo di Giovanni; Danna Rino di Alfredo; Danna Bruno di Ripido; Michelli Serafino di Emilio; Puppini Azzelio di Fiorendo; Puppini Livio di Lodovico; Puppini Diego di Lodovico; Squecco Alvise di Lino; Squecco Leonardo di Guido; Macuglia Giovanni di Antonio; Brunetti Armando fu Noè. Ebbero la classifica di «buono»: Cappello Marino di Placido; Cappello Vittorino di Albino; Danna Oscar di Marcello, Macuglia Ottorino di Luigi; Macuglia Renato; Michelli Marcellino di Pietro; Piccilini Guerrino di Giosuè; Monai Fernando di Fortunato; Squecco Ermacora di Lino.

CODROIPO

Riunione di Podestà e di Segretari dei Fasci

Ieri martedì dalle ore 9.30, presso la Sede dell'Ispettorato di Zona dei Fasci, si è svolta una riunione dei Segretari dei Fasci e dei Podestà del Mandamento. Sono stati esaminati vari oggetti, in principal modo la disoccupazione, l'agricoltura e l'assistenza invernale.

Compiacimento al Fascio Giovanile

Il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento console G. Poli ha inviato al Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento la seguente lettera: «Si prende atto, con compiacimento, della fraterna accoglienza rivolta dei Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia di Treviso, venuti in visita a Codroipo».

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio invita tutti i fascisti a voler versare entro il 30 corrente mese le mensilità fino a tutto l'anno XII.

Calendario fascista

Il Fascio richiama nuovamente gli Enti, gli Istituti, i commercianti e i privati a voler prenotare il Calendario Fascista dell'anno XIII. Il relativo prezzo di lire 15 è devoluto per le opere assistenziali del Partito. Le prenotazioni si ricevono presso la sede del Fascio entro il corrente mese.

S. GIORGIO DI NOGARO

Ai Giovani fascisti

Il Fascio Giovanile di Combattimento rammenta ai Giovani Fascisti dipendenti, della classe 1914 inscritti ai Corsi mitraglieri e trasmettitori, che la frequenza alle lezioni è obbligatoria. Ad evitare provvedimenti disciplinari si raccomanda una maggiore assiduità, specialmente alle lezioni del giovedì (ore 20, nella sala del Municipio). Si avverte infine che le assenze, anche quelle già fatte, dovranno essere giustificate.

Sono iniziate le operazioni di tesseramento per l'anno XIII. I Giovani Fascisti interessati, potranno effettuare il pagamento della quota, con versamenti frazionati, con un minimo di lire 0.50, tutte le domeniche, in sede.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Processi di Pretura

Pretore: dott. Amodio — P. M.: avv. Pelizzo e avv. Scalettaris — Cancelliere: Fittipaldi.

Uno scherzo che.... costa caro. — Giuseppe Berlasso di Francesco da Terenzano, la sera del 18 novembre u. s., recatosi con alcuni compagni ad una festa in Buttrio, gli venne la cattiva idea di fare uno scherzo alla venditrice di dolci Felicita Bodino, e in un.... momento di distrazione della giovine donna, si impossessò della cassetta contenente del denaro. Tale scherzo però viene a costar caretto al Berlasso, che si vede condannare a mesi 1 di reclusione e lire 500 di multa, col beneficio della condanna condizionale.

Beve, balla e.... finisce in carcere. — Danilo Iussa fu Emilio da S. Pietro al Natisone, durante una festa da ballo mal tollerando l'intervento di due bravi militi, perchè il ballo si teneva abusivamente, forte per gli effetti del gas prodotto dal vino ingerito, prese a offendere i carabinieri che lo trassero in arresto. Posto in libertà provvisoria è comparso davanti al giudice. Giustifica il suo atto, dicendo d'aver voluto fare uno.... scherzo. Il Pretore però non è di questo parere, e condanna il Iussa a mesi 8 di reclusione per l'oltraggio, e lire 200 di ammenda per l'ubriachezza. Concede la condanna condizionale per quanto riguarda la pena della reclusione.

Per minaccie e ingiurie. — Domenico Blasigh fu Giuseppe da Faedis, per minaccie e ingiurie a danno di Luigi Zanuttig e Luigia Rodaro è stato condannato a L. 330 di multa.

REMANZACCO

Nomina

E' stato nominato Capo Manipolo nell'XI. Legione Milizia «Dicat», il geom. Adolfo Angeli, ex combattente e ferito fascista. Congratulazioni.

Nell'Opera Balilla

Il presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, ha ratificato la nomina a Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla del camerata Giuseppe Trusgnach.

Nozze

Nella chiesa parrocchiale, con rito celebrato dal parroco don Giacomo Drì, il camerata geometra Luigi Cargnello, Segretario del Fascio di Combattimento, ha celebrato matrimonio con la signorina Elsa Mauro. Gli amici hanno loro fatto omaggio di una artistica pergamena con numerosissime firme. Molti i doni. Agli sposi vivissimi auguri.

* *

Il camerata geom. Luigi Cargnello, Segretario del Fascio, in occasione delle sue nozze ha offerto al locale Comitato E. O. A. lire 20. Gli amici, in detta occasione, hanno offerto la somma di lire 209.50.

BUTTRIO

Il successo della recita

La brava filodrammatica del Dopolavoro di Cussignacco ha ottenuto domenica nella sala Lodolo, di fronte ad un pubblico numeroso, un successo lusinghiero. I bravi dilettanti si sono presentanti con la commedia in tre atti: «Il giat, il tramai e la suris» e la farsa «Il spiziar» entrambe le produzioni di Costantino Smaniotto. I singoli attori hanno dimostrato di possedere buoni requisiti artistici accoppiati a serietà e passione allo studio; non faremo nomi, per non far torto a nessuno; li accenniamo tutti in un unico plauso, come del resto lo ha fatto il pubblico a fine di ogni atto, esprimendo con ciò la propria soddisfazione ed il desiderio di rivedere ancora il simpatico complesso.

POVOLETTO

Solennità religiose a Grions del Torre

Sabato e domenica, 15-16, sono stati due giorni particolarmente solenni per Grions. Sabato, giornata intimamente religiosa: comunione generale, visita della Chiesa per l'acquisto del giubileo: giornata degnamente preparata dalla parola apostolica di p. Atanasio dei Cappuccini. Domenica, giornata religiosa di carattere esteriore: inaugurazione dell'organo e delle nuove campane. L'organo è stato inaugurato dal sig. Leandro Cainero di Cavallicco, il quale ha dimostrato un'abilità sorprendente e un gusto squisito. L'organo, vecchio, è stato messo a nuovo con grande valentia dalla ditta Bernardis Zollo di Udine. Le campane sono state fuse dalla Ditta Broili. Il concerto è riuscito armonioso e maestoso. Sopratutto soddisfa la grande, anche perchè richiama il suono esatto della campana maggiore delle Grazie di Udine.

Per l'occasione della rimessa a nuovo dell'organo sono state decorate l'orchestra e la cassa armonica dall'artista paesano sig. Serafino Brusutti, uno dei migliori allievi della scuola «Giovanni d'Udine».

DRENCHIA

La Segretaria del Fascio Femminile

La insegnante signora Eloisa Santi-Casaleggi è stata nominata Segretaria del costituendo Fascio femminile.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Abilitazione professionale

In questi giorni ha sostenuto gli esami di Stato per l'abilitazione della professione di chimico-farmacista, a pieni voti il giovine Antonio Giordani di Mario. Rallegramenti.

In preparazione all'Eden la storia di una dinastia di banchieri: LA CASA DEI ROTSCHILD

Come questa famiglia meravigliosa conquist òfortuna e potenza? Attraverso quali astuzie, pericoli audacie, colpi di genio, scontri spietati contro colossi del denaro e della politica?

Comune di Udine

Avviso di concorso

E' aperto concorso per titoli al posto di applicato d'ordine presso la Segreteria del Comune.

Stipendio annuo L. 5500 suscettibili di 4 aumenti.

Indennità di servizio attivo L. 1400 annue, indennità caro viveri se dovuta.

Stipendio ed indennità soggette a trattenute di legge.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Podestà
ARBENO D'ATTIMIS

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»